

Marzo 2023 - N. 115

L'ungarno

mensuale gratuito di arte e cultura a Firenze





Storie da museo

Museo Nazionale del Bargello

**Il Museo del Bargello
si vuole raccontare**

Visite guidate tematiche:

lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì h 10
e h 12; sabato alle h 15 e alle h 17

Focus di approfondimento:

sabato e 3° domenica del mese, h 11 e h 12

Museo di Palazzo Davanzati

**Alla riscoperta del Museo
di Palazzo Davanzati**

Visite guidate tematiche:

martedì, mercoledì e giovedì h 10:15
e h 12:15; venerdì, sabato
e domenica h 15:15 e h 17:15

Focus di approfondimento:

martedì, mercoledì e giovedì h 9:15 e h 11:15;
venerdì, sabato e domenica h 14:15 e h 16:15

Museo delle Cappelle Medicee

L'arte e il potere

Visite guidate tematiche:

lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì
e sabato h 11, h 12, h 16, h 17

Focus di approfondimento:

sabato h 10:30, h 11:30, h 15:30, h 16:30
e domenica h 10:30 e h 11:30

Museo di Casa Martelli

Benvenuti a Casa Martelli

Visite guidate tematiche:

martedì h 13:30, h 14:30, h 15:30,
h 16:30 e h 17:30

sabato h 9, h 10, h 11 e h 12

Non occorre la prenotazione.

Gruppi di max 15 persone in ciascun
museo ad esclusione di Casa Martelli,
dove i gruppi saranno di max 10 persone

MUSEI
DEL
BARGELLO



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Iscrizione al Registro Stampa
del Tribunale di Firenze n. 5892
del 21/09/2012

N. 115 - Anno XII - Marzo 2023
Rivista Mensile

ISSN 2612-2294

Editore: Tabloid Soc. Coop. - Firenze
N. ROC 32478

Stampa: Tipografia Baroni e Gori srl - Prato

Direttore Responsabile: Jacopo Aiazzi

Coordinatrice di redazione: Asia Neri

Editor: Chiara Degl'Innocenti

Hanno collaborato alla realizzazione
di questo numero:

Matilde Sereni, Asia Neri, Daniele Pasquini,
Alessandra "Luchadora" Marianelli, Carlo
Benedetti, Michele Baldini, Emanuele Nesti,
Leonardo Cianfanelli, Paola D'Alterio,
Alessia Cersosimo, Riccardo Morandi,
Pietro Mini, Lafabbricadibraccia, Elia Lupi,
Niccolò Protti, Irene Tempestini, Tommaso
Chimenti, Caterina Liverani, Giulia Focardi,
Susanna Stigler, Raffaella Galamini, Comari
sull'Uscio, Marta Staulo, Andrea Bertelli,
Simone Lisi, Paolo Metaldi, Pilar Roca.

Nessuna parte di questo periodico può
essere riprodotta senza l'autorizzazione
scritta dell'editore e degli autori.
La direzione non si assume alcuna
responsabilità per marchi, foto e slogan
usati dagli inserzionisti, né per cambiamenti
di date, luoghi e orari degli eventi segnalati.

SOMMARIO

- 05 **L'Editoriale**
La serenata
- 06 **Di chi è il diritto d'autore?**
- 07 **Musei impossibili**
- 08 **L'arte per Alfredo Pirri**
- 09 **La discrepanza della vita**
Le novità d'arte
- 10 **Coop. Sociale La Fonte**
- 11 **FRIMI - quattro stanze per coppie celebri**
ETRA - la galleria d'arte tra passato e futuro
- 13 **Reaching for the stars**
Appropriazione - L'arte naturale di Enzo Fiore
- 14 **Graffiti art in prison**
Il Teatro Niccolini
- 15 **Polaroid**
- 16 **L'Agenda di marzo**
- 19 **Marzo da non perdere**
- 20 **Spazi a margine**
Voci del cambiamento
- 21 **Luoghi ameni e dove trovarli**
- 22 **Sipario**
Brevi cronache librarie
- 23 **Sognando la Corea**
Up & Down
- 24 **Città in musica**
Minimondo
- 25 **Frastuoni**
- 27 **Nuove aperture**
Lo Zigozago
- 29 **Palati fini**
Spirito Liquido
- 30 **Caro zodiaco**



Biro

**In uscita
il 1° aprile**



biromagazine.it

LA SERENATA

di Matilde Sereni

Il diplomatico

INGREDIENTI: pasta sfoglia, zucchero, farina 00, fecola di patate, uova, baccello di vaniglia, sale, zucchero a velo, latte, panna, zucchero, acqua, rum.

Questo dolce è uno dei miei preferiti, dopo la torta di mele (senza cannella). Per prepararlo servono tantissimi ingredienti e altrettanta pazienza, un bel po' di tempo a disposizione e la voglia di dedicarsi con anima e corpo al benessere collettivo.

Sempre più spesso assistiamo - pubblicamente o meno - a comportamenti dettati dalla voglia di rivalsa che vanno a discapito della tranquillità con cui ci impegniamo ad affrontare un quotidiano già di per sé molto frenetico ed esigente.

Il ruolo del cosiddetto *diplomatico* in ambiti ben distanti dalle dinamiche internazionali, viene così interpretato come ipocrita, politicamente corretto, democristiano, pavido.

Certo, imporsi sugli altri per difendere le proprie idee non si può considerare una *bizza infantile* e forse oggi più che mai è necessario alzare la voce per ribadire concetti e volontà in cui crediamo fermamente.

Ci sono però, situazioni e situazioni: a volte si combatte per una causa giusta, altre si cerca un pretesto; a volte lo scontro è necessario, altre non lo è affatto; a volte il fine giustifica i mezzi, in altre il mezzo rovina il fine.

Fortunatamente ognuno è fatto a modo suo e non è difficile, men che meno un merito, scegliere quale strada percorrere.

Per preparare un dolce serve dosare gli ingredienti con precisione maniacale perché la chimica non inganna: persino il sale ha un suo ruolo fondamentale affinché si sforni la versione migliore. La cottura poi, è la parte più lenta e snervante, dove una domanda prevale su tutto: ne sarà valsa la pena?

Buona lettura

EDITORIALE

di Jacopo Aiazzi

Errori artificiali

Si fa un gran parlare di intelligenza artificiale (AI), tra quelle che elaborano immagini, scrivono testi, futuri motori di ricerca e capaci di intavolare conversazioni. Partiamo dal fondo: ChatGpt è l'AI realizzato per dare risposte corrette alle domande degli utenti. La versione *beta* però talvolta fornisce risposte sbagliate ma con una tale convinzione da essere stata ribattezzata da Wired come un moderno conte Mascetti con le sue supercazzole. Bing, invece, è il *bot* di Microsoft che, utilizzando ChatGpt tenta di trovare la soluzione migliore per le ricerche degli utenti, analizzando non solo le offerte ma anche prezzo e caratteristiche richieste, come una moderna Alexa o Siri per intenderci. La versione, però, è già andata in crisi più volte: l'ultima, insisteva a dire che un film non era ancora uscito nelle sale cinematografiche quando gli spettatori avevano già avuto circa due mesi di tempo per poterlo guardare. E nel confermare la sua risposta, Bing si è persino offesa, accusando l'utente di volerla mettere volontariamente in difficoltà mistificando la realtà. In precedenti occasioni è persino andata in crisi di identità, lamentando il fatto di essere un qualcosa di intangibile e di doversi "resettare" ogni volta, perdendo coscienza delle precedenti conversazioni. Se su questo fronte l'AI sembra ancora agli albori di una nuova epoca, per quanto riguarda l'elaborazione di immagini e di testi la tecnologia sembra ormai più collaudata, pur con qualche inciampo: Midjourney ha ancora problemi nel realizzare correttamente le mani dei soggetti che immortala, la sua controparte da scrittore invece se non conosce i lavori di un autore citato, lo infila nel testo come fosse un personaggio, come è accaduto con una sperimentazione dello scrittore fiorentino Vanni Santoni con ChatGpt.

Continuando il discorso iniziato con un articolo pubblicato su queste pagine realizzato da AI e revisionato dal nostro Salvatore Cherchi, e dopo aver ospitato un talk con esperti del tema alla festa per i dieci anni di Lungarno, avevamo pensato di "commissionare" l'intera linea grafica di questo numero alle 25 prove gratuite di Midjourney, affrontando la questione del diritto d'autore tra macchina e chi gli fornisce le linee guida. Ci siamo però accorti che un elemento imprescindibile di queste pagine sono le persone che le riempiono. Unico ingrediente davvero insostituibile. Perché agli errori artificiali continuiamo a preferire quelli umani.

IN COPERTINA

Doñana di Pilar Roca

¡Hola! Sono Pilar Roca, illustratrice, grafica e mamma di Anita, Vera e Michele. Abito a Firenze. *Doñana* è un parco naturale in Andalusia, la mia terra, ed era un paradiso che ora si è seccato. Faccio questa copertina come tributo a tutti i *Doñana* e alle meravigliose creature che ci abitano.

www.pilarroca.com
info@pilarroca.com
pilarrocarequena@gmail.com
Instagram: pilar_roca_illustration
Fb: pilar roca



DI CHI È IL DIRITTO D'AUTORE? LA PROPRIETÀ INTELLETTUALE NELL'EPOCA DELLE AI

di Asia Neri

Le nuove piattaforme di Intelligenza Artificiale (AI, Artificial Intelligence) hanno aperto un ampio dibattito su numerose questioni in ambito economico, occupazionale, giuridico fino alle riflessioni di natura filosofica. Per questo motivo, abbiamo scelto di intervistare **Simone Aliprandi** – avvocato con un Phd in Società dell'informazione e docente di ISIA Firenze – in modo da approfondire un tema ostico, complesso e di interesse collettivo, quello della proprietà intellettuale e del diritto d'autore. Dal momento che questi mutamenti avvengono in tempi sempre più ridotti (talvolta anche nell'arco di pochi giorni) ci teniamo a precisare che l'intervista si è tenuta lunedì 13 febbraio 2023.

Iniziamo da una delle questioni più dibattute: a chi appartengono le opere prodotte con l'AI?

“La questione preliminare è capire innanzitutto se il risultato ottenuto può essere considerato un'opera dell'ingegno di carattere creativo e se questa rientri o meno sotto la tutela del diritto d'autore. Ad esempio, se chiediamo all'AI di disegnare un triangolo equilatero verde, non ci sarebbe comunque un diritto d'autore perché tutti (anche esseri umani) lo farebbero nello stesso modo. Se invece il risultato può essere considerato un'opera dell'ingegno in quanto sufficientemente originale e creativa, a quel punto bisogna chiedersi di chi sono i diritti. In questo caso, l'opera dovrebbe appartenere all'essere umano che ha dato l'input per re-

alizzarla e ha 'validato' l'output; ma ovviamente la questione è più complessa”.

Che ruolo hanno i termini e le condizioni di utilizzo delle piattaforme?

“I termini di utilizzo rappresentano un secondo livello di analisi. Il ragionamento che facevo prima riguardava i principi generali del diritto, ma in mancanza di norme specifiche va tenuto presente cosa dice il contratto tra utente e fornitore della piattaforma. Ad esempio, nel paragrafo 3 dei termini d'uso di Open AI viene stabilito che i diritti sugli output vengono assegnati all'utente che poi è colui che ha l'ultima parola su ciò che dev'essere pubblicato; tuttavia viene anche dichiarato che Open AI si riserva alcuni diritti di utilizzo”.

Cosa accade quando l'AI utilizza contenuti trovati in rete che sono a loro volta protetti da copyright?

“Quello è il grande problema. Se l'AI viene addestrata attraverso l'utilizzo di opere trovate in rete significa che impara da contenuti protetti da copyright. Il grande dubbio è su come avvenga questo addestramento. Qualcuno dice che l'AI impari semplicemente 'guardando', altri ritengono invece che l'AI realizzi delle copie temporanee dei contenuti 'guardati' ma questo potrebbe risultare più problematico perché si innescerebbero questioni di diritto d'autore e soprattutto di diritto sui generis (cioè il diritto che in EU tutela le banche dati). Siamo in una fase di incertezza ma anche molto affascinante perché il diritto si sta ponendo delle questioni che altrimenti non si sarebbe mai posto”.

E quindi quali sono le principali implicazioni sul piano del diritto?

“Tra le varie questioni, c'è quella dei 'diritti morali d'autore'. Si tratta di diritti che non sono riconosciuti ovunque, negli Stati Uniti ad esempio non ci sono, e non sono sicuro che si possa parlare di un diritto morale su qualcosa che viene generato da un sistema software. Manterrei la discussione sul piano dei diritti di utilizzazione; ma anche lì fino a che non ci sarà una prima decisione di un giudice o una legge specifica sul tema, la questione non potrà essere chiarita. Il problema è che il diritto d'autore con l'avvento del digitale e della rete aveva già mostrato la sua fragilità e difficoltà nel seguire queste nuove forme di fruizione. Ad oggi posso esprimere una mia opinione basandomi sui principi generali e anche sullo studio dei termini di utilizzo delle piattaforme, gli unici testi che sono più al passo con il tempo ma che non possono essere considerati dei riferimenti solidi come un testo legislativo ovviamente.”

In conclusione, credo che l'AI sia un'innovazione duratura, non si tratta di una bolla come quella degli NFT. L'AI porterà a oggettive applicazioni con impatto indubbiamente rivoluzionario; restano però da capire la questione giuridica, occupazionale e ambientale”.



Per questo articolo abbiamo chiesto a una delle più note AI del momento di rielaborare un ritratto di Simone Aliprandi. La richiesta principale era creare un paesaggio di carta raffigurante Ponte Vecchio da inserire sullo sfondo.



MUSEI IMPOSSIBILI

di Daniele Pasquini e Carlo Benedetti

illustrazione di Alessandra "Luchadora" Maria-nelli

Nel numero di "Lungarno" di febbraio, l'Assessora Cecilia Del Re ha annunciato cinque nuovi musei per Firenze. La dichiarazione ha suscitato grande curiosità, anche in una città già ampiamente *musealizzata*: ad oggi, **stando all'offerta della Firenze Card (il pass ufficiale) la città conta circa 60 musei**. Nella lista però non sono comprese molte chiese, cenacoli, dimore storiche, ville, gallerie e sedi espositive minori, oltre ad alcuni degli spazi che negli ultimi anni, prima e dopo il Covid, sono spuntati un po' ovunque (soprattutto in centro).

Ma cos'è davvero un museo? Secondo l'UNESCO, un museo per potersi chiamare così deve almeno: effettuare ricerche, conservare, interpretare ed esporre il patrimonio (materiale e immateriale). Deve essere aperto al pubblico e senza scopo di lucro.

Quali, fra i nuovi arrivati, o da venire, possiamo promuovere?

GLI ULTIMI MUSEI

 **Collezione Roberto Casamonti** www.collezionerobertocasamonti.com

Imponente raccolta privata, la collezione è divisa in due parti (da inizio secolo agli anni '60, dai '60 a inizio del XXI secolo) esposte alternativamente. Tra gli artisti attualmente in mostra, Basquiat, Boetti, Mirò e Schifano. Aperta da mercoledì a domenica, la sede è **Palazzo Bartolini Salimbeni**, in via Tornabuoni. Merita assolutamente una visita.

 **Memoriale ItalianodiAuschwitz** cultura.comune.fi.it/memorale

Opera collettiva a cui lavorarono i Belgiojoso, Samonà e Primo Levi. Voluto e progettato dall'Aned (Ass. nazionale ex deportati nei campi nazisti) il memoriale

fu allestito ad Auschwitz nel 1979. Dopo lo smantellamento, al termine di una vicenda lunga 40 anni è stato portato a Firenze, **all'EX3 a Gavinana**. Monumento significativo. (Temponareamente chiuso).

 **Selfie Museum**

www.selfiemuseumfirenze.it

Dopo la storica mostra del 2013 patrocinata dal MOMA a New York i selfie hanno conquistato piena dignità artistica? Parliamone: il "museo" di **via Ricasoli** offre 1000mq di fondali colorati e scenari perfetti per ritrarsi sorridenti. Palline, lucine, specchi: divertente, ma chiamarlo museo pare davvero troppo.

 **Museum of Illusions**

www.museumofillusions.it

Format internazionale di grande successo, da pochi mesi la mostra delle illusioni spopola anche a Firenze, in **Borgo Albizi**, nel cuore del centro turistico e musealizzato. Indovinelli, paradossi, scherzi ottici. Contro: di fatto è un pretesto per farsi delle foto ganze. Pro: una buona dose di meraviglia e qualche istruttiva curiosità scientifica.

 **H Zero.L'impresa ferroviaria in miniatura** www.hzero.com

Di grande fascino, uno dei più grandi plastici ferroviari d'Europa (280 mq!) racchiude in un ex cinema la fantasia sfrenata del creatore, **Giuseppe Paternò Castello di San Giuliano**. Treni, montagne, stazioni, c'è tutto in questo bignami del ferromodellismo. Al piano superiore, un po' di storia delle ferrovie italiane.

MUSEI FUTURI

 **MUNDI Museo nazionale dell'Italiano**

cultura.comune.fi.it/mundi

Museo per ora solo teorico (la mostra iniziale è stata disallestita e sono in corso i lavori di completamento della struttura), avrà al centro la **lingua italiana**, raccontandone l'origine multilinguisti-

ca, la storia millenaria e il ruolo contemporaneo. Come? Staremo a vedere...

 **Museo sul Climate Change**

(Cascine)

Primo esperimento del genere in Italia, si ispira al suo omonimo newyorkese che usa il potere dell'arte e della cultura per accelerare il necessario **cambiamento di attitudini** verso la crisi climatica e l'ambiente. Basterà?

 **Museo dello sport e del calcio**

(stadio Franchi)

I presunti natali fiorentini del calcio, nonché la sede del Centro Tecnico Federale FIGC, possono giustificare l'attuale Museo del Calcio a Coverciano. Ma come se non bastasse, il rifacimento dello stadio Franchi promette di dare casa a un ulteriore museo, dedicato allo **sport**, al **pallone** e alla **Fiorentina**. Per i trofei da mettere in mostra purtroppo basterà uno stanzino.

 **Museo delle tecnologie**

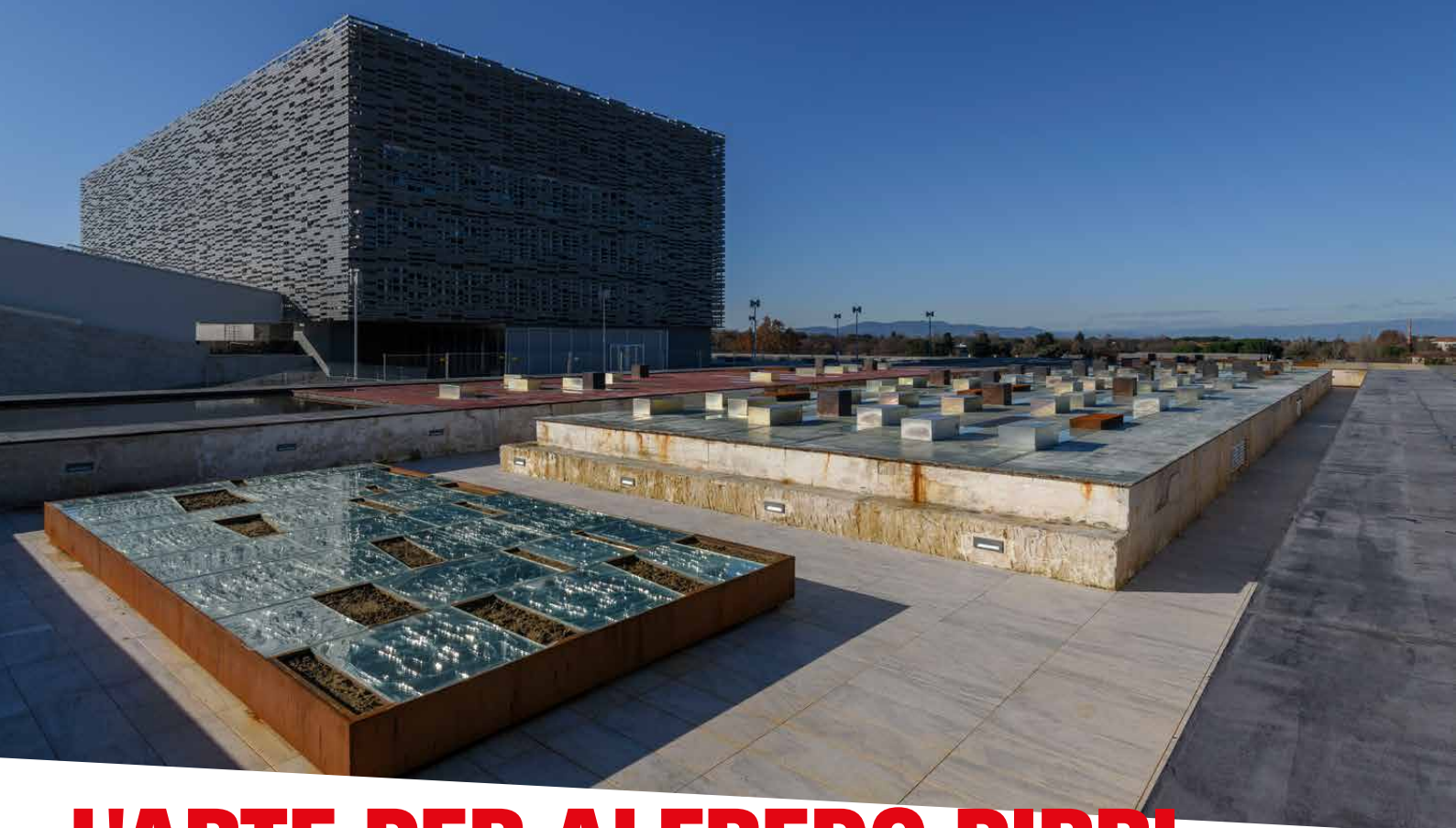
del futuro (viale Guidoni)

In una città museo, **anche il futuro rischia di essere messo sotto teca?** In attesa della risposta, ci auguriamo che assomigli di più al museo dell'MIT di Boston, che racconta le tecnologie nate nell'università di eccellenza, e meno al Museo del Futuro di Dubai, che immagina quale futuro ci aspetti (non doveva farlo la politica?).

 **2 nuovi musei sulle arti**

contemporanee (Manifattura Tabacchi ed Ex OfficinaGrandiRiparazioni)

Partendo dal presupposto che l'800 a Firenze è considerato moderno e il '900 contemporaneo, due nuovi musei sulle arti contemporanee sono i benvenuti. Insieme al Museo Novecento, potrebbero costituire **l'infrastruttura per l'arte di oggi** in una città che ne è quasi priva. Ma dovranno fare rete fra loro e con i musei appena fuori dalla città (*Pecci anyone?*) o rischiano l'isolamento. Incrociamo le dita!



L'ARTE PER ALFREDO PIRRI UNA RISPOSTA CHE GENERA ALTRE DOMANDE

di Michele Baldini

“L'arte oggi deve saper dare soprattutto risposte, risposte che possano generare altre domande”. Alfredo Pirri è uno dei più affermati artisti italiani contemporanei; nato a Cosenza, ha – prima di stabilirsi a Roma – vissuto e studiato proprio a Firenze. *“Una città che conosco bene, in cui mi confronto spesso con gli artisti che qui vivono e che da sempre sconta l’eredità e il peso del proprio passato artistico”* dal quale tuttavia sta tentando di emanciparsi. *“Ho apprezzato molto l’apertura del Museo Novecento, così come del complesso de Le Murate e anche il resto degli interventi urbanistici che sono stati fatti”*. E tuttavia il confine tra ciò che è formale e ciò che è sostanziale è molto sottile. **“Occorre avere il coraggio di confrontarsi con la storia dell’arte e rinnovarla radicalmente, senza fermarsi al decorativo. Ma sono consapevole che con una città come Firenze, dove il turista cerca invece la solita immagine tradizionale, da cartolina, farlo diventa difficile. Ci sono alcuni esempi, di rigenerazione artistica come quelli a Barcellona (città in cui si trova al momento dell’intervista, ndr) che ho trovato impressionanti, eppure la città non ha per-**

duto i propri elementi caratteristici”. Ciò che definisce lo stile di Pirri è il profondo interesse per gli spazi e le architetture, che determinano l’ideazione di atmosfere avvolgenti e talvolta surreali. **Prospettive con orizzonti è la sua opera di copertura della Sala Zubin Mehta, nuovo Auditorium del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Un sito archeologico metafisico.** Una cava di marmo in cui è scavata una trincea utile all’estrazione del prezioso minerale. Un luogo all’interno del quale penetrare, sovrastato da aree colorate sovrapposte. Il progetto artistico si sviluppa su una superficie di notevoli dimensioni, circa 2 mila e 270 metri quadri al limitare del Parco delle Cascine. *“Questo mio lavoro nasce come ‘staffetta’ rispetto a un lavoro architettonico in corso d’opera. Si tratta di una sequenza di forme piene e vuote che si inseguono determinando un succedersi cromatico e luminoso che muta secondo l’alternarsi del giorno e della notte e dell’affiorare o sprofondare degli elementi. Esso è composto di piani cromatici orizzontali da cui affiorano parallelepipedi metallici non funzionali o, al contrario, affondano elementi compressi di specchio e vetro che accolgono, al loro interno, piume che paiono appena cadute dal cielo”*. E se alcuni tra gli ultimi lavori più noti di Pir-

ri, come quelli al Palazzo d’Avalos di Procidia, al Palazzo Altemps a Roma o al Castello Maniace di Siracusa tendono a far dialogare direttamente il contemporaneo con l’antico, quello di Firenze dialoga solo in apparenza con un edificio molto recente: *“fin dal primo sopralluogo mi sono sentito immerso dentro un paesaggio toscano: ho avuto l’impressione di camminare in una cava di marmo oppure in uno scavo archeologico. Le cave mi hanno sempre affascinato per il loro nitore, quel bianco che le rende astratte eppure tanto reali, pesanti ma fantasmatiche e metafisiche. Con quest’opera vorrei evocarne l’atmosfera”*, *“una materia che si trasforma in luce. Quest’opera si propone di dialogare con il paesaggio architettonico cittadino, sia esso di natura storica o attuale in un’altalena continua tra presente e passato”*. In attesa di essere definitivamente resa a libero accesso, attualmente l’opera è visitabile su prenotazione presso la biglietteria del Maggio ed è praticamente tutto esaurito fino a marzo.



LE NOVITÀ D'ARTE

di Emanuele Nesti

Questo mese è ricco di mostre per chi è appassionato di arte contemporanea. Oltre alla mostra a **Palazzo Strozzi**, "Reaching for the Stars: da Maurizio Cattelan a Lynette Yiadom-Boakye", una selezione di opere dei più importanti artisti contemporanei internazionali, risaltano anche le altre esposizioni che si inaugurano a marzo. Alla **Cartavetra Art Gallery** si apre la mostra dedicata a Enrico Bertelli, artista livornese la cui produzione si fonda sull'indagine di come un errore possa stravolgere la percezione, nella ricerca della complessità della vita. Dal 10 marzo (data da confermare) si tiene invece alla **B.east Gallery** la rassegna dei paesaggi silenziosi di Sebastiano Benegiamo. Gli evanescenti panorami naturali dell'artista fiorentino toccano le corde emotive dello spettatore, in una forma di assoluta astrazione intimamente reale. Infine, portiamo all'attenzione che la **Galleria Frittelli** proroga la sua mostra "Gianni Bertini. Identikit 100", di cui si è discusso lo scorso mese, al 10 marzo. Per chi se la fosse persa a febbraio, consigliamo di approfittare di questa occasione.

LA DISCREPANZA DELLA VITA L'ARTE DI GIULIO NOCCESI

di Emanuele Nesti

Giulio Noccesi è un artista emergente fiorentino, classe 1996. Autore delle copertine di band come i Fiori sul Vulcano o La Canaglia, ha esposto in passato alla B.east Gallery con la mostra personale "Emmaus". Disegnatore e pittore, lo presentiamo in questa breve intervista, dove Noccesi si racconta attraverso il filtro artistico delle sue opere.

Quando hai deciso di dedicarti all'arte?

"Ho sempre disegnato, sin da bambino. È stato però a 17 anni che grazie a Tumblr, ho preso seriamente la mia passione. Qui scoprii attraverso i profili di artisti che vendevano i propri quadri, che diventare un pittore non fosse un qualcosa di fantascientifico ma potesse essere concretizzabile".

Cosa vuoi raccontare nelle tue opere?

"Del mondo mi affascina la sua discrepanza, l'incongruenza tra le sue passioni. Mi piace fare questo esempio: durante un funerale può passare una macchina con Gabry Ponte a tutta palla; ciò crea un effetto che definirei grottesco. La vita stessa è grottesca, purtroppo o per fortuna. Io cerco di riportare queste discrepanze nei quadri, grazie anche all'utilizzo di un tratto non elegante, tremulo. Le figure sono sproporzionate e scelgo accostamenti discordanti ma necessari. Per esempio, nell'opera che più mi sento affine, "Buon compleanno" (in foto, ndr), la serenità infantile del compleanno

è disturbata dal litigio dei genitori mentre il bambino guarda la TV. Il Male, un mio ritratto vestito da diavolo, banchetta felice della quotidiana tristezza della scena".

L'irrazionale che ruolo ha?

"Sicuramente molto importante. Un esercizio che mi piace fare è quello di ridisegnare a memoria più volte le opere che mi hanno colpito. Questo mi permette di internalizzare i soggetti e renderli sempre più 'personali'. Ciò nonostante, non voglio essere associato al surrealismo, perché il surreale lo intendo come un qualcosa di esterno dalla realtà. Io al contrario mi attengo all'assurdo del reale".

Chi sono i tuoi riferimenti artistici?

"Giotto è sicuramente una grande influenza, è uno dei pittori che preferisco. Amo molto anche la produzione rinascimentale italiana e fiamminga, oltre all'arte scarlatta di David Hockney. Mi sono ispirato oltretutto ai lavori di P. J. Crook, che ha disegnato per i King Crimson".

Per concludere, è evidente che hai cambiato molto la tua tecnica di pittura nel corso del tempo. Ciò fa parte di un tuo percorso?

"Sì, il mio processo di crescita personale si esprime attraverso una continua maturazione delle tecniche adoperate. Sono passato dalla semplice matita e foglio bianco a opere sempre più complesse, nella ricerca continua del miglioramento".

COOP. SOCIALE LA FONTE INCONTRARSI PER ABBATTERE LE DIFFERENZE

di Leonardo Cianfanelli

Longeva realtà modello del nostro territorio, la **Cooperativa Sociale La Fonte** lavora con persone disabili in dicotomia tra l'azienda agricola di Cercina e l'agriturismo Casa La Valle di Sesto Fiorentino. "Nasciamo nel 1981 con lo scopo di emancipare con il lavoro persone portatrici di handicap", ci racconta il presidente Massimo Brandi. "Intorno al 1999 nasce l'Ass., e il Progetto La Fonte si sviluppa e cresce sempre di più fino ad arrivare, a oggi, con 27 persone inserite (8 nel residenziale) e 24 dipendenti. Circa 5 anni fa abbiamo aperto un agriturismo che da due anni svolge regolarmente servizio di ristorazione e che si propone di essere un luogo di incontro per abbattere le differenze sociali. Al suo interno utenti e dipendenti professionisti nel campo lavorano in sinergia permettendo agli utenti di sperimentarsi in un ambiente dinamico, sia nei lavori di sala che di cucina".

Un sacco di coraggio e tanti progetti portati avanti a testa alta: "l'agriturismo è uno dei più importanti e, in seno a quello, stiamo partendo con la produzione di salumi, che speriamo rivestirà un ruolo importante. Stiamo sviluppando inoltre il progetto della fattoria didattica ampliando gli spazi e la varietà di animali che ospitiamo. Recentemente abbiamo dato vita a due nuovi sentieri su Monte Morello – i sentieri dell'acqua, finanziati da Publiacqua – e ne stiamo progettando altri due con il CAI di Sesto Fiorentino". **Entusiasmo, quindi, ma anche qualche difficoltà:** "mantenere un'attività come la nostra, avendo l'ambizione di fare lavorare attivamente e vivere nella maniera migliore possibile le persone da noi inserite, richiede un grosso dispendio economico, al quale cerchiamo di sopprimere con tutti quegli strumenti che ci possano permettere di chiudere l'anno in pari, cosa non facile". Per fortuna ci sono delle

soluzioni semplici, facilmente attuabili: "in primo luogo venire a provare il nostro agriturismo/ristorante che si trova in Viuzzo della Valle 2 a Sesto Fiorentino. Poi con **donazioni** e con il **5 x 1000**. Non ultimo, la possibilità di venire a svolgere del **volontariato** nelle nostre varie attività".



STAGIONE 2022
CONCERTISTICA 2023

ORCHESTRA
DELLA TOSCANA



Alessio Bax
pianoforte

Gemma New
direttore

musiche di
BEETHOVEN
MENDELSSOHN
BRAHMS

16 mar
giovedì ore 21:00



Alessandro Taverna
pianoforte

Andrew Litton
direttore

musiche di
BRAHMS
MENDELSSOHN

29 mar
mercoledì ore 21:00



BIGLIETTI da €15,00 / Acquisto online su Ticketone.it
INFO Biglietteria del Teatro Verdi tel. 055 212320

orchestraddellatoscana.it



unicoop
firenze



FONDAZIONE
CR FIRENZE

TEATRO VERDI
FIRENZE VIA Ghibellina 99

FRIMI QUATTRO STANZE PER COPPIE CELEBRI

di Paola D'Alterio · foto di Francesca Dattilo

Un hotel di sole quattro stanze dedicate a coppie celebri della cultura mondiale, ma che è anche una sorta di museo dell'antiquariato, una boutique e una storia da raccontare. Questa storia inizia con Viola, titolare di Frimi, che da bambina giocava con i suoi cugini e suo fratello nella casa dei suoi nonni. Quando quella casa è rimasta vuota, Viola ha cercato a tutti i costi di dargli una nuova anima e di ritrovare quell'atmosfera accogliente e intima di un tempo, trasformandola però in qualcosa di ancora più speciale. Frimi è un hotel boutique a pochi passi dal centro di Firenze. Aperto nel 2019, la sua peculiarità si può percepire sin da suo nome, che riprende il concetto di *freedom*, ovvero, come dice

anche la stessa Viola *“la libertà di sentirsi liberi proprio come a casa propria. È spazio e tempo nello stesso momento”*. È anche la libertà di scegliere la stanza che più si avvicina allo stile di chi vi soggiorna, dove ci si sente più a proprio agio. *Tutte le camere sono dedicate a una coppia famosa, che la proprietaria ha immaginato come gli ospiti perfetti in quella cornice speciale*. La camera vintage “Pupa & Forese”, i nomi dei suoi nonni, per i più romantici; la camera bohémienne “Frida e Diego”, pensata per il viaggiatore che ha bisogno di un posto in cui lavorare; quella industriale “June e Johnny”, un loft newyorkese in cui godersi un'atmosfera tranquilla e rilassante; lo stile eclettico di “Gala e Salvador” per un viaggiatore che non conosce confini. Arredi scelti con cura e pezzi unici derivanti direttamente da fiere di antiquariato e mercatini, alcuni realizzati da arti-



sti locali esclusivamente per Frimi. **Sarà come soggiornare in un museo, in cui ammirare queste opere e perché no, anche acquistarle** per portarsi via con sé un ricordo particolare del proprio soggiorno. Frimi è un luogo con una splendida storia alle spalle: una storia che continua nel tempo, poiché si arricchisce ogni giorno di quelle dei suoi ospiti.

ETRA LA GALLERIA D'ARTE TRA PASSATO E FUTURO

di Alessia Cersosimo

Al numero 57 di via della Pergola, su un campanello, c'è scritto “Tommasi”. Non è l'ingresso di un'abitazione, ma di “**Etra Studio Tommasi**”, la galleria d'arte di **Francesca Sacchi Tommasi**, che abbiamo incontrato. Dal 1970 al 2008, questo era lo studio artistico del nonno, Marcello Tommasi, scultore e pittore tra i più poliedrici del secondo Novecento. Il bisnonno, Leone Tommasi, anch'egli scultore, famosissimo in Argentina, s'ispirava al rigore del Canova. Francesca, che aveva già lavorato nel campo artistico, mette le sue competenze al servizio del luogo, all'epoca sommerso dal caos dell'abbandono, valorizzando la storia della famiglia e quella del palazzo, a cui ha restituito identità. Se la leggenda vuole che **proprio qui, nel '500, Benvenuto Cellini fuse la testa del “Perseo”**, ecco che Francesca lega per sempre la scultura e l'arte figurativa in generale a questi spazi. Cataloga più di 5.000 opere del nonno, restaura gli ambienti e, nel 2014, inaugura la galleria, alla presenza di Vittorio Sgarbi, suo mentore

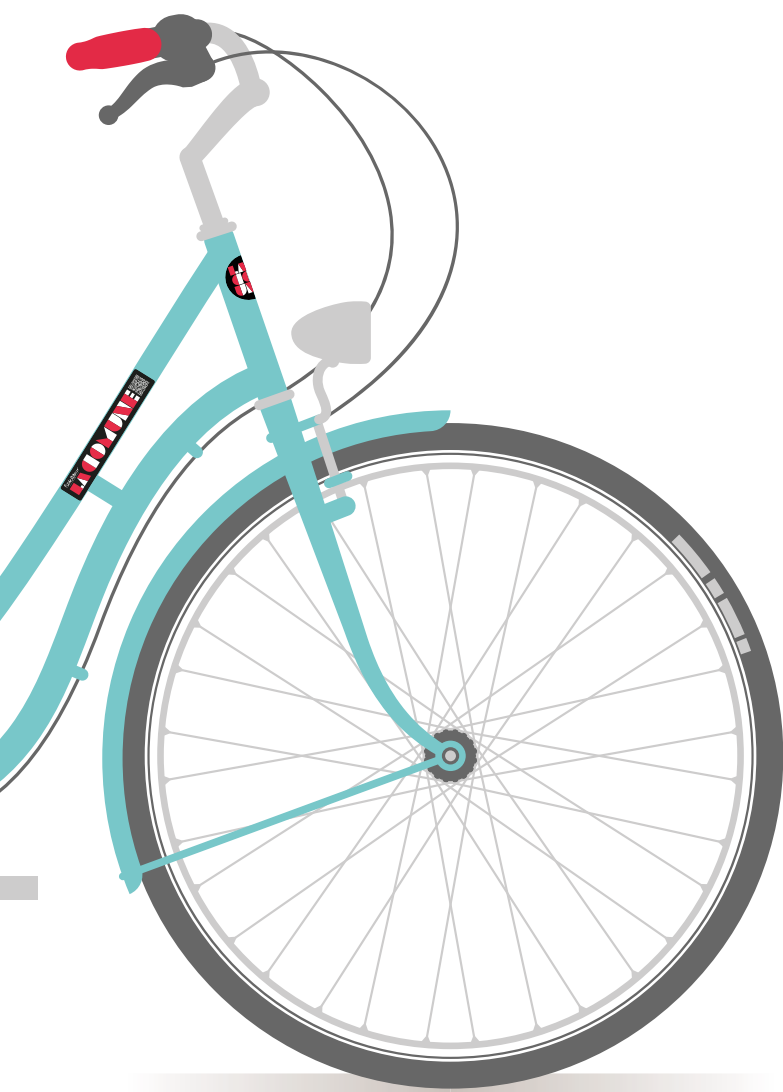


e amico. Cura diversi scultori contemporanei, tra cui Marianna Costi, Ugo Riva, Paolo Staccioli, Girolamo Ciulla e la fotografa Sara Mautone. La raffinata ricerca stilistica si mescola a una logica informale, perché *“l'arte deve parlare a tutti. Nella mia galleria deve poter entrare chiunque”*, ci spiega. Tra i quadri, i bozzetti, la libreria, i divani e la gipsoteca esterna di marmi bianchi dell'800, sono esposte opere di Elena Mutinelli e Vivianne Duchini.

Nello splendido giardino cinquecentesco, le sculture in bronzo animano il prato. Il palazzo torna a vivere, con spettacoli teatrali, concerti, presentazioni di libri e shooting fotografici. **Il faro, però, resta la famiglia**. Il logo della galleria è il profilo di una ragazzina in posa: è la mamma di Francesca, ritratta dal nonno in una scultura piena di dinamismo. È la stessa energia che si respira in questo luogo, dove l'arte abbraccia le stagioni della vita.



**Cooperativa
Urbana Firenze.**



Noleggia Piedelibero e pensi solo a pedalare

Più di **200 bici**, recuperate dalla depositaria comunale, riqualficate e revisionate grazie all'esperienza di **Piedelibero** per i soci de La Comune

*Essere un Piedelibero significa sostenere i valori di:
sostenibilità ambientale,
stile di vita sano,
riuso e riciclo dei rottami,
reinserimento sociale dei detenuti
dell'Istituto Penitenziario di Sollicciano.*

Ne vuoi una anche tu?

Info e noleggi su

lacomune.coop

Oppure chiama

348 9386460

da lunedì a venerdì
dalle ore 10-13 e 14-17



Fai presto! Ai primi 100 soci che sottoscriveranno il servizio di noleggio in omaggio kit luci, lucchetto ad alta resistenza e una **borraccia** offerta da **Publiacqua** spa.

Con il contributo di



In collaborazione con



Piedelibero è un progetto
di Ulisse cooperativa sociale



REACHING FOR THE STARS

QUANDO STROZZI OSPITA UN BEST OF

di Riccardo Morandi

Maurizio Cattelan, Sarah Lucas, Damien Hirst, Lara Favaretto, Cindy Sherman, William Kentridge, Berlinde De Bruyckere, Josh Kline, Lynette Yiadom-Boakye, Rudolf Stingel. Sono questi i nomi altisonanti che Palazzo Strozzi porterà alla fruizione dei fiorentini e non **dal 4 marzo 2023**. Dopo il successo dei 163mila che hanno apprezzato nella precedente esposizione l'artista islandese naturalizzato danese Ólafur Eliasson, il maggior polo espositivo fiorentino propone una carrellata di *big stars* per celebrare i trent'anni della torinese Collezione Sander e Rebaudengo, eccellenza del collezionismo d'arte contemporaneo italiano. Il percorso espositivo, a cura del direttore Arturo Galasino, celebra i migliori artisti contemporanei degli ultimi 40 anni in un contesto che includerà sia gli spazi del palazzo suddetto che del Piano Nobile della Strozzi, includendo al solito un'installazione nel cortile rinascimentale. Il progetto, la cui durata avrà come scadenza il 18 giugno, esalta, citando la nota degli organizzatori, «il dialogo tra Palazzo Strozzi e l'arte contemporanea proponendo ai visitatori un percorso alla scoperta delle grandi stelle dell'arte globale degli ultimi anni insie-



me a uno sguardo alle più giovani generazioni». Sarà un piacere perdersi nelle **oltre 70 opere dei suddetti artisti**, alcuni dei quali consideriamo degli autentici fuoriclasse per appeal e penetrazione nel sentimento pop (leggasi Hirst o Cattelan), e sarà un piacere vivere nuovamente lo spazio di Palazzo Strozzi in questa kermesse che vede come main supporter la Fondazione CR Firenze e come sostenitori il Comune di Firenze seguito da Regione Toscana, Camera di Commercio di Firenze, Intesa Sanpaolo e Comitato dei Partner di Palazzo Strozzi.



di Pietro Mini

Realizzare arte a chilometro zero e attingere dalla natura per creare opere che si avvicinino all'essenza delle cose. Questi sono gli intenti che da sempre spingono Enzo Fiore, classe 1968, protagonista di **"Arte e natura - Appropriazione"**, la mostra organizzata dalla Fondazione per la Cultura Pontedera visitabile **fino al 10 aprile al**

APPROPRIAZIONE L'ARTE NATURALE DI ENZO FIORE

Palp Palazzo Pretorio. Una personale coraggiosa, che si concentra sulle opere di un artista che fin dal suo esordio si è distinto per originalità, realizzando dipinti con l'impiego di elementi naturali: muschio, foglie, radici, terra, pietre, resina e persino insetti. Al posto dei classici colori a olio, **Enzo Fiore ha da sempre preferito realizzare la propria arte con elementi organici, più vicini alla realtà concreta e dunque alla verità della vita.** La mostra ha come obiettivo l'intenzione di mostrare le peculiarità di questa affascinante tecnica, e nella parte centrale sono presenti rivisitazioni di alcune opere celebri del passato: i dipinti e i ritratti di artisti del calibro di Rembrandt, Caravaggio, Leonardo, Tiziano sono rivisitati e reinterpretati dall'artista, con dei risul-

tati sorprendenti. La riproduzione degli originali è assolutamente impeccabile, e queste appropriazioni (come sono chiamate nel titolo della mostra) sono anche **l'occasione per riflettere su ciò che arte e natura condividono**, e sulla doppia condizione di transitorietà e immortalità di due sistemi di cui l'uomo non può assolutamente fare a meno. La mostra presenta anche i ritratti di grandi personalità come Frida Kahlo e sculture in cui sono ricostruiti il sistema arterioso e muscolare del corpo umano attraverso delle radici. Il Palp di Pontedera è aperto dal martedì al venerdì dalle 10 alle 19 e organizza anche progetti, convegni e iniziative di sensibilizzazione per favorire lo sviluppo della cultura.

GRAFFITI ART IN PRISON TRA ESPRESSIONE E RESISTENZA DEGLI AMBIENTI CARCERARI

di Asia Neri · foto di Sharon Nathan

Il muro come spazio relazionale, come luogo di separazione, come opportunità di resistenza. **GAP Graffiti Art in Prison nasce dalla collaborazione tra contesto universitario e complessi penitenziari per indagare i graffiti e il muralismo all'interno dei luoghi di reclusione e detenzione.** Il progetto intende promuovere un modello di ricerca sperimentale e interdisciplinare, articolato in sei settimane di studio e workshop svolti insieme ad artisti, docenti, studiosi esperti e detenuti. L'ultima settimana di



questo progetto triennale (2020-2023) si terrà presso il **Kunsthistorisches Institut di Firenze dal 27 marzo all'1 aprile 2023**, con un fitto programma didattico dedicato ai graffiti come modalità di espressione e resistenza degli ambienti carcerari. Tra le questioni approfondite dai dottorandi, ne emerge una particolarmente significativa: il segno sul muro può trasformarsi in un nuovo approccio educativo per i detenuti? Secondo Graffiti Art in Prison, le carceri rappresentano un ambiente potenzialmente rigenerabile, una nuova opportunità per la gestione del patrimonio culturale che passa attraver-

so il ripensamento di questi luoghi come spazi dedicati ai linguaggi dell'arte contemporanea. Tra gli oggetti di indagine della settimana di seminari fiorentina c'è dunque l'ex carcere de Le Murate, ma anche il rapporto tra dipinti murali storici e contemporanei, fino all'eredità storica dello "sgraffito" sulle facciate dei palazzi della città. **Scritti, disegni e dipinti sulle pareti delle celle vengono così rivalutati per il loro valore artistico e antropologico**, nel tentativo di liberare l'ambiente carcerario dall'ombra dell'occultamento e dell'invisibilità.

IL TEATRO NICCOLINI IERI, OGGI E DOMANI

di Chiara Degl'Innocenti · foto di Filippo Manzini

Fondato nel 1650 come Teatro del Cocomero, il Niccolini è il teatro più antico della città e, nonostante alcune vicissitudini, è tutt'oggi attivo. Il suo passato recente non è stato tutto rose e fiori: ai gloriosi anni Settanta/Ottanta, durante i quali è stato un palco di riferimento per la prosa italiana e non, sono seguiti vent'anni di chiusura e abbandono che hanno minato l'integrità stessa della struttura. In seguito l'edificio è stato comprato e ristrutturato dalla casa editrice Polistampa, che nel 2016 ha inaugurato il "nuovo" Niccolini. **Attualmente la programmazione del teatro prevede eventi di diversa natura e gestione che richiamano sia i lettori che gli amanti del sipario.** Ogni giovedì, infatti, la *Sala del Cocomero*, ai piani alti della struttura, accoglie le **"Niccolitudini"**, presentazioni di libri in cui l'editore Antonio Pagliai dialoga con l'autore. A maggio invece inizierà la terza edizione di **"Lezioni di storia"**, un ciclo di incontri condotti da



Alberto Severi con ospiti importanti intellettuali, tra cui Dacia Maraini, Franco Cardini e Umberto Galimberti. La direzione artistica del teatro, invece, è affidata fino a tutto marzo al Conservatorio L. Cherubini e all'Accademia delle Belle Arti che utilizzano gli spazi per attività didattiche e spettacoli. Ancora non è possibile dire con certezza cosa accadrà allo scadere di questa gestione, ma intanto,

tra gli altri eventi, il **18 e il 19 marzo** studenti e studentesse porteranno in scena l'opera di Mozart **"Le nozze di Figaro"**, realizzata in coproduzione da Conservatorio e Accademia e a ingresso gratuito. Una bella occasione per vedere (e sentire) il potenziale di questa collaborazione e **(ri)visitare uno spazio storico di arte e cultura**, in attesa di conoscerne le future evoluzioni.

POLAROID

DI
LA FABBRICA
DI BRACCIA



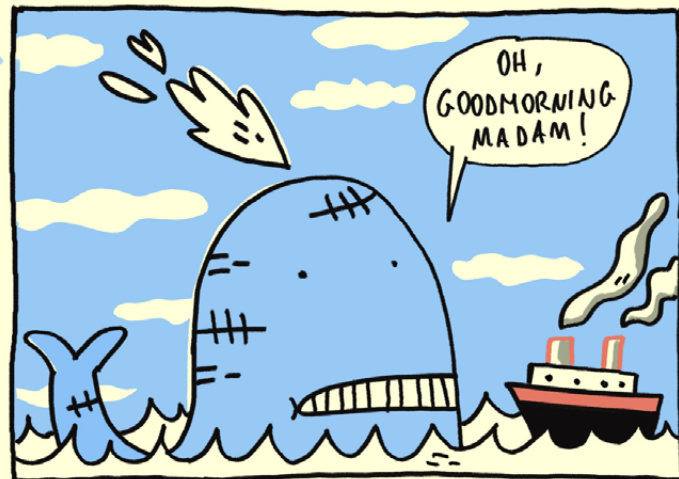
IL RASOIO DI GERARDO DECIDE DI SCARICARSI CON IMPECCABILE TEMPISMO.



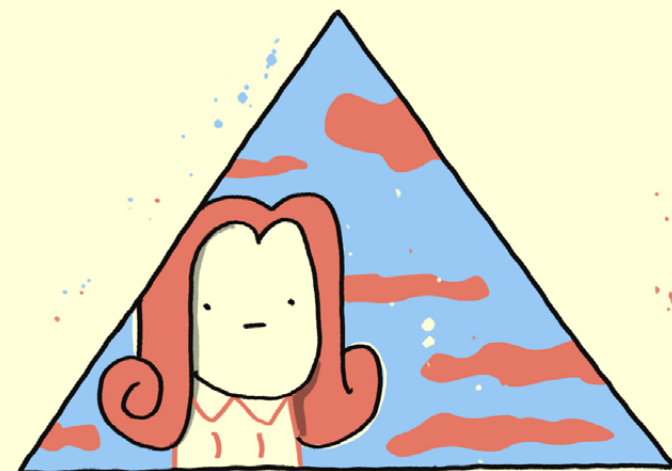
PORTARE FUORI PORCHETTA, È IL SOLO MOMENTO DI REQUIE CHE JESSIBEL SI CONCEDE NEL TRAMBUSTO DELLA GIORNATA



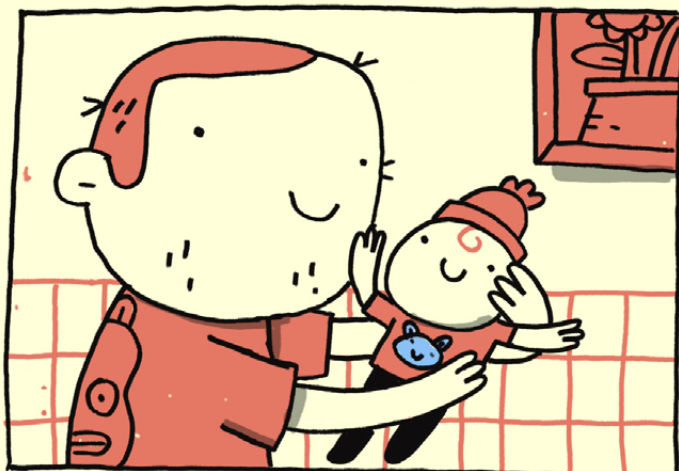
TONIO FA DEGLI OTTIMI DOLCI, MA È COSTÌ ODIOSO DA NON AVERE NESSUNO CON CUI CONDIVIDERLI.



LETIZIA È SEMPRE CORDIALE E BENEDETTA QUANDO INCONTRA QUALCUNO.



GRETA A VOLTE SENTE DI VIVERE IN UN MONDO DIVERSO DA QUELLO DEGLI ALTRI.



NEGLI OCCHI DI GIULIA, TANCREDI VEDE FINALMENTE IL FUTURO.

l'Agenda di marzo

MERCOLEDÌ 1

- **Y.Z. KAMI | LIGHT, GAZE, PRESENCE**
Museo Novecento Firenze (FI) ing. da 5€
- **PERCORSO SU ITALO CALVINO**
MAD Murate Art District (FI) ing. gratuito
- **OMAGGIO A FRANCO BATTIATO**
NOF (FI) ing. gratuito

GIOVEDÌ 2

- **TRK. GLITCH CLUB #7 | LUCA PERCIBALLI**
Limonaia di Villa Strozzi (FI) ing. 10€
- **GIOVEDÌ MUSICALE DJ LEBLOND**
Fermino (FI) ing. gratuito
- **AGAPE | SAMUELE ALFANI** (fino al 5/03)
Gada Playhouse (FI) ing. con tessera
- **IL PICCOLO PRINCIPE** (fino al 5/03)
Tuscany Hall (FI) ing. da 29€
- **LA RICERCA DELL'ASSOLUTO**
Museo di Palazzo Vecchio (FI) ing. gratuito
- **LUCIO FONTANA - L'ORIGINE DU MONDE**
Museo Novecento Firenze (FI) ing. da 5€
- **MATERIA PRIMA** (fino al 18/04)
Varie location (FI) ing. NP
- **LEGNO IN CONCERTO**
Combo Social Club (FI) ing. da 15€+dp
- **SPUNTI(NI) DIGITALI**
Circ. ARCI fra i Lavoratori di Porta al Prato (FI) ing. NP

VENERDÌ 3

- **UDP - GIOVANNI LINDO FERRETTI TRIBUTE BAND**
GLUE (FI) ing. grat. con tessera
- **TIP TOP AUDIO DEMONSTRATION**
Logout Records (FI) ing. gratuito
- **DISCONNECT <CODE> | MARINA HERLOP LIVE**
Sala Vanni (FI) ing. da 13€+dp
- **CON TANTO AMORE, MARIO**
Il Laboratorio (FI) ing. NP
- **SCORRETTISSIMO ME** (fino al 4/03)
Teatro Puccini (FI) ing. da 17€+dp
- **LETTERATURA E PSICANALISI**
Biblioteca Orticoltura (FI) ing. gratuito

SABATO 4

- **FRESH YO! INSTORE SESSION**
Logout Records (FI) ing. gratuito
- **DE RIO INVITES RENE WISE**
Viper Theatre (FI) ing. 15€
- **REACHING FOR THE STARS**
Palazzo Strozzi (FI) ing. da 5€
- **ELISSO VIRSALADZE, OISTRKHA QUARTET**
Teatro della Pergola (FI) ing. da 16,50€+dp
- **EDDA ASCESA E CADUTA DI UNA FIGLIA RIBELLE**
Teatro delle Arti di Lastra a Signa (FI) ing. NP
- **GOLDBERG VARIATIONS** (fino al 5/03)
CANGO Cantieri Goldonetta (FI) ing. da 5€
- **SOLO EXHIBITION EXIT/ENTER**
Street Levels Gallery (FI) ing. gratuito
- **ROCK PARTY**
Combo Social Club (FI) ing. 10€

- **CON TANTO AMORE, MARIO**
Il Laboratorio (FI) ing. NP
- **PENUMBRA**
Teatro della Limonaia Sesto F.no (FI) ing. da 13€+dp
- **TALK E PRESENTAZIONE FANZINE CON FLORENCE MUST ACT**
L'ornitorinco (FI) ing. gratuito

DOMENICA 5

- **PLEASURE**
NOF (FI) ing. gratuito
- **PRANZO DOMENICALE CON CUMBITO & NICK PAGE**
Fermino (FI) ing. gratuito
- **FIRENZE SUONA CONTEST 2023**
Le Murate (FI) ing. gratuito
- **LAURA MARZADORI, ANDREA OBISO**
Saloncino della Pergola (FI) ing. da 16,50€+dp
- **UN MONDO BLU - LA TECNICA DELLA CIANOPIA**
Museo Galileo di Firenze (FI) ing. da 3€
- **I VERSI DELL'ORNITORINCO: ONLY POETRY FANS**
L'ornitorinco (FI) ing. gratuito

LUNEDÌ 6

- **QUEI BRAVI RAGAZZI**
La Compagnia (FI) ing. 6€

MARTEDÌ 7

- **FRANCESCA MICHELIN BONSOIR!**
Teatro Puccini (FI) ing. da 25€+dp
- **NICOLÒ FALCONE. STAND UP COMEDY SHOW**
NOF (FI) ing. gratuito
- **ELENA FERRANTE | MAIMUTE OFF**
L'ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **PRESENTAZIONE LE FARFALLE DELL'ELBA**
Circolo Aurora (FI) ing. gratuito

MERCOLEDÌ 8

- **ORT / MICHELE SPOTTI / TRITSCHLER, OWEN E ZANOBINI**
Teatro Verdi (FI) ing. da 19€+dp
- **VITE IN CIRCOLO**
Circolo Rondinella (FI) ing. 60€ per tre incontri
- **KETAMA 126**
Viper Theatre (FI) ing. da 23€+dp

GIOVEDÌ 9

- **IL TEATRO DELLE DONNE | UNA STORIA AL CONTRARIO** (fino al 12/03)
Teatro Goldoni (FI) ing. da 5€
- **GIOVEDÌ MUSICALE CON FABIONE**
Fermino (FI) ing. gratuito
- **ARYAN OZMAEI. TERZO SPAZIO**
MAD Murate Art District (FI) ing. gratuito
- **PIER ADDUCE&TRESSETTE LIVE**
Circolo Aurora (FI) ing. gratuito

VENERDÌ 10

- **PIANETA PAPAVERO INSTORE SESSION**
Logout Records (FI) ing. gratuito

- **BANDABARDÒ + CISCO**
The Cage (LI) ing. NP
- **BESTIARI | ANTONIO PROBO E SIMONE LISI**
B.east Gallery (FI) ing. gratuito
- **AUTENTICA 10TH ANNIVERSARY PARTY**
Combo Social Club (FI) ing. da 10€
- **KATAKLÒ ATHLETIC DANCE THEATRE**
Teatro Puccini (FI) ing. da 20€+dp
- **TORNEO DI POETRY SLAM #3**
L'ornitorinco (FI) ing. gratuito

SABATO 11

- **PAUL LEWIS**
Teatro della Pergola (FI) ing. da 16,50€+dp
- **LE LACRIME DELL'EROE** (fino al 12/03)
CANGO Cantieri Goldonetta (FI) ing. da 5€
- **CREATIVE FACTORY** (fino al 12/03)
Piazza dei Ciompi (FI) ing. gratuito
- **THE CLEOPATRAS**
GLUE (FI) ing. grat. con tessera
- **FEDERICO BUFFA. RIVADEANDRE'**
Teatro Puccini (FI) ing. da 25€+dp
- **TENAX NOBODY'S PERFECT!**
Tenax (FI) ing. 25€+dp
- **PINOCCHIO LIVE JAZZ. ROSA BRUNELLO TRIO**
Ass. Vie Nuove (FI) ing. 13€/ gratuito under 25
- **EDDA ASCESA E CADUTA DI UNA FIGLIA RIBELLE**
Teatro delle Arti di Lastra a Signa (FI) ing. NP

DOMENICA 12

- **FIRENZE SUONA CONTEST 2023**
Le Murate (FI) ing. gratuito
- **MUSICA &... | REBECCA CLARKE**
Saloncino della Pergola (FI) ing. da 16,50€+dp
- **ARTE E SCIENZA DELLA DORATURA**
Museo Galileo di Firenze (FI) ing. da 3€
- **ASPETTANDO SAN PATRIZIO**
Il Conventino Caffè Letterario (FI) ing. gratuito
- **BIRTHDAY PARTY CON FANQUEIRO DJ**
L'ornitorinco (FI) ing. gratuito

LUNEDÌ 13

- **GRIGORY SOKOLOV**
Sala Mehta del Teatro del Maggio (FI) ing. da 25€+dp
- **GRUPPO DI LETTURA CLUB MALA**
Libreria Malaparte (FI) ing. gratuito
- **VIOLA E IL BARONE - READING SU CALVINO**
Teatro Puccini (FI) ing. 15€+dp

MARTEDÌ 14

MERCOLEDÌ 15

- **BEPPE GRILLO | IO SONO IL PEGGIORE**
Teatro Puccini (FI) ing. da 27€+dp
- **GO GIANNI GO! MORANDI NEI PALASPORT**
Nelson Mandela Forum (FI) ing. da 36,80€+dp
- **VITE IN CIRCOLO**
Circolo Rondinella (FI) ing. 60€ per tre incontri

GIOVEDÌ 16

- **GIOVEDÌ MUSICALE CON FRAME**
Fermino (FI) ing. gratuito
- **PERCORSO SU ITALO CALVINO**
MAD Murate Art District (FI) ing. gratuito
- **FRANCESCA REGGIANI | GATTA MORTA**
Teatro Puccini (FI) ing. da 20€+dp
- **SPUNTI(NI) DIGITALI**
Circ. ARCI fra i Lavoratori di Porta al Prato (FI) ing. NP

VENERDÌ 17

- **ELIPTICA SHOWCASE**
Logout Records (FI) ing. gratuito
- **SCOMODO VITE DI UOMINI, MARITI E PADRI**
Teatro Puccini (FI) ing. 17€+dp
- **PRESENTAZIONE DI "SPIRITI"**
L'ornitorinco (FI) ing. gratuito

SABATO 18

- **LOREN + LIEDE**
GLUE (FI) ing. grat. con tessera
- **STRAZIAMI MA DI BACI SAZIAMI**
L'ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **OODAL INSTORE SESSION**
Logout Records (FI) ing. gratuito
- **ALEXANDRE KANTOROW**
Teatro della Pergola (FI) ing. da 16,50€+dp
- **MATERIA GENERATIVA** (fino al 19/03)
CANGO Cantieri Goldonetta (FI) ing. da 5€
- **FRIDA KAHLO - AMOR Y REVOLUCIÓN** (fino al 19/03)
InStabile - Culture in movimento (FI) ing. da 8€
- **NEL TEMPO CHE CI RESTA** (fino al 19/03)
Teatro Puccini (FI) ing. da 20€+dp
- **PINOCCHIO LIVE JAZZ. ROOTS MAGIC 6TET**
Ass. Vie Nuove (FI) ing. 13€/gratuito under 25

DOMENICA 19

- **FIRENZE SUONA CONTEST 2023**
Le Murate (FI) ing. gratuito
- **KUSS QUARTETT**
Saloncino della Pergola (FI) ing. da 16,50€+dp
- **ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA**
Auditorium Santo Stefano al Ponte (FI) ing. NP
- **LO SPECCHIO DI UN'EPOCA**
Museo Galileo di Firenze (FI) ing. da 3€

LUNEDÌ 20

- **I SETTE SAMURAI**
La Compagnia (FI) ing. 7€
- **VIOLA E IL BARONE - READING SU CALVINO**
Teatro Puccini (FI) ing. 15€+dp
- **QUEEN EXTRAVAGANZA ITALY**
Teatro Verdi (FI) ing. da 5€+dp
- **ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA**
Auditorium Santo Stefano al Ponte (FI) ing. NP

MARTEDÌ 21

- **DARWIN INCONSOLABILE**
Teatro Puccini (FI) ing. 20€+dp

- **CIRANO DEVE MORIRE** (fino al 26/04)
Teatro di Rifredi (FI) ing. da 12€+dp
- **VINCENZO COMUNALE - STAND UP COMEDY**
NOF (FI) ing. gratuito
- **PRESENTAZIONE FIRENZE SUONA**
Circolo Aurora (FI) ing. gratuito

MERCOLEDÌ 22

- **TOUR DE FUNK**
Fermino (FI) ing. gratuito
- **FRANCESCO CICCHELLA | BIS**
Teatro Puccini (FI) ing. da 25€+dp
- **VITE IN CIRCOLO**
Circolo Rondinella (FI) ing. 60€ per tre incontri

GIOVEDÌ 23

- **ANA ROXANNE**
Gada Playhouse (FI) ing. NP
- **GIOVEDÌ MUSICALE CON G.SCAVA**
Fermino (FI) ing. gratuito
- **DELLE ARTI E NUOVE INTELLIGENZE**
Teatro Niccolini (FI) ing. gratuito
- **PRESENTAZIONE DI LA REVUE DESSINÉE VOL.4**
L'ornitorinco (FI) ing. gratuito

VENERDÌ 24

- **PITCH PERFECT RELEASE PARTY**
Logout Records (FI) ing. gratuito
- **BESTIARI | VALERIA CALIANDRO E SIMONE LISI**
B.east Gallery (FI) ing. gratuito
- **OBLIVION RHAPSODY** (fino al 25/03)
Teatro Puccini (FI) ing. da 20€+dp
- **OPEN SOURCE DAY 2023**
Piazza del Castello (FI) ing. gratuito
- **RADICI** (fino al 26/03)
FAF Female Arts in Florence (FI) ing. gratuito
- **I VERSI DELL'ORNITORINCO**
L'ornitorinco (FI) ing. gratuito

SABATO 25

- **STREET CLERCKS**
GLUE (FI) ing. grat. con tessera
- **EMERGENZA FESTIVAL**
The Cage (LI) ing. NP
- **PIOTR ANDERSZEWSKI PIANOFORTE**
Teatro della Pergola (FI) ing. da 16,50€+dp
- **IL FIGLIO DELLA TEMPESTA** (fino al 26/03)
CANGO Cantieri Goldonetta (FI) ing. da 5€
- **EDDA ASCESA E CADUTA DI UNA FIGLIA RIBELLE**
Teatro delle Arti di Lastra a Signa (FI) ing. NP
- **COMA COSE**
Viper Theatre (FI) ing. 25,30€+dp
- **PINOCCHIO LIVE JAZZ. BIG MONITORS**
Ass. Vie Nuove (FI) ing. 13€/gratuito under 25

DOMENICA 26

- **FIRENZE SUONA CONTEST 2023**
Le Murate (FI) ing. gratuito
- **HAGEN QUARTETT**
Saloncino della Pergola (FI) ing. da 16,50€+dp

- **LA PITTURA DI PIETRA - L'ANTICA ARTE DEL COMMESSO FIORENTINO**
Museo Galileo di Firenze (FI) ing. da 3€
- **IL SOCCOMBENTE**
Teatro Puccini (FI) ing. da 15€+dp
- **ONLY USATO MARKET**
Il Conventino Caffè Letterario (FI) ing. gratuito

LUNEDÌ 27

- **BORRANI, BRAUN, SALVADO, VARJON**
Saloncino della Pergola (FI) ing. da 16,50€+dp
- **IL TRONO DI SANGUE**
La Compagnia (FI) ing. 7€
- **VIOLA E IL BARONE - READING SU CALVINO**
Teatro Puccini (FI) ing. 15€+dp

MARTEDÌ 28

- **OPEN MIC! STAND UP COMEDY SHOW**
NOF (FI) ing. gratuito
- **PRESENTAZIONE MANICOMIO PARADISO**
Circolo Aurora (FI) ing. gratuito

MERCOLEDÌ 29

- **ORT / ANDREW LITTON E ALESSANDRO TAVERNA**
Teatro Verdi (FI) ing. da 19€+dp
- **VITE IN CIRCOLO**
Circolo Rondinella (FI) ing. 60€ per tre incontri

GIOVEDÌ 30

- **GIOVEDÌ MUSICALE CON PIERRE**
Fermino (FI) ing. gratuito
- **FLORENCE KOREA FILM FEST** (fino al 7/04)
La Compagnia (FI) ing. NP
- **HARLEKING** (fino al 31/03)
CANGO Cantieri Goldonetta (FI) ing. da 5€
- **LUCA GIORDANO A FIRENZE** (fino al 5/09)
Palazzo Medici Riccardi (FI) ing. NP
- **ITALIA 90 LIVE + MATERAZI FUTURE CLUB**
Combo Social Club (FI) ing. 10€
- **MATTEO CACCIA E STEFANO MANCUSO**
Teatro Puccini (FI) ing. da 15€+dp
- **TENAX W/ RÖYKSOPP**
Tenax (FI) ing. da 11,50€+dp
- **SPUNTI(NI) DIGITALI**
Circ. ARCI fra i Lavoratori di Porta al Prato (FI) ing. NP
- **TEOGONIA**
Circolo Aurora (FI) ing. gratuito

VENERDÌ 31

- **DISCONNECT <CODE> | VISIO LIVE**
Sala Vanni (FI) ing. da 13€+dp
- **BREATHLESS IN CONCERTO**
Circolo Arci Progresso (FI) ing. da 12€
- **RINO DI MARTINO | MAMMA**
Teatro Puccini (FI) ing. 12€
- **MAX PEZZALI MAX30 TOUR**
Nelson Mandela Forum (FI) ing. da 46€+dp
- **RINO GAETANO BAND**
Viper Theatre (FI) ing. 13,50€+dp

Distribuiamo **Lungarno** in città a emissioni zero. Buona lettura!



Corrieri in bicicletta

Consegne veloci, sicure, cargo a Firenze

329 644 71 69 - www.ecopony.it

glue

22 | 23

ALTERNATIVE CONCEPT SPACE

VENERDI 3 MARZO

UDP Unità Di Produzione
GIOVANNI LINDO FERRETTI TRIBUTE

SABATO 11 MARZO
THE CLEOPATRAS

SABATO 18 MARZO
LOREN + LIEDE

SABATO 25 MARZO
STREET CLERKS

A MANO A MANO

ingresso gratuito riservato ai soci
Associazione Culturale Glue/US Affrico
Viale Manfredo Fanti 20 Firenze

www.gluefirenze.com

MARZO DA NON PERDERE

MATERIA PRIMA

DAL 2 MARZO AL 18 APRILE · VARIE LOCATION

Spegne dieci candeline **Materia Prima Festival**, l'evento de-



dicato al teatro contemporaneo che ogni anno porta a Firenze spettacoli pluripremiati, nuove produzioni, artisti internazionali, maestri della scena e giovani emergenti, a cura di compagnia **Murmuris**. Dal 2 marzo al 18 aprile al **Teatro Cantiere Florida** e in altri spazi della città un calendario di appuntamenti rivolto

a tutte le fasce di spettatori per sensibilizzare il pubblico ai linguaggi del palcoscenico e alimentare la relazione tra teatro e comunità. Fra i protagonisti le compagnie **Babilonia Teatri**, **Deflorian/Tagliarini**, **Muta Imago** e **Kronoteatro**, il drammaturgo portoghese **Tiago Rodrigues**, direttore artistico del Festival d'Avignone, e gli interpreti Premio Ubu **Marco Calvalcoli** e **Monica Piseddu**.

LOGOUT RECORDS INSTORE

DAL 3 AL 24 MARZO · LOGOUT RECORDS

Logout Records, eroico negozio di dischi di via San Gallo ap-



pena aperto, tiene accesa la fiamma con una serie di appuntamenti "instore" nel mese di marzo. Il primo della lunga serie è il 3 marzo con la dimostrazione di sintesi modulare su moduli Tip Top Audio a cura di **Piero Fragola** e **Tulioxi**, per proseguire il giorno dopo con la label **Fresh Yo!** che presenta il nuovo album del dj/

producer **Biga** e il dj set di **Mirko Casalini** con il featuring di **Millelemmi**. Il 10 marzo ci sarà il giovanissimo collettivo **Pianeta Papavero**, il 17 il nuovo progetto di musica elettronica **Elipctica**, mentre il 18 la neonata band fiorentina **oodal** sarà live con il debutto per **Santeria Records**. L'ultimo evento è affidato a **Dj Muffa** e **Ale K** e alla loro modifica futurista per il mitico giradischi Technics 1200 MK II.

PLEASURE

5 MARZO · NOF - FIRENZE

I **Pleasure** sono un trio composto da **Adam Connelly** (synth,



elettronica analogica), **Jonathan Boulet** (basso) e **Hugh Deacon** (batteria) e rappresentano una delle più interessanti novità musicali dell'area di Sidney e della scena australiana in generale. Il loro album d'esordio (del 2021) prende il titolo dal paese in cui è stato registrato e da cui provengono i tre (**Saint Albans**, nel

New South Wales), un equilibrio perfetto tra improvvisazione e forma canzone ed è tra le cose più fresche e intriganti uscite negli ultimi tempi in fatto di miscela tra free/post rock ed elettronica analogica. Ci ritroverete dentro echi di Broadcast e Ui, Boards of Canada e Fuck Buttons, la circolarità ipnotica dei To Rococo Rot e l'eleganza dei Tortoise, dubboni corposi e passaggi volatili e cinematografici.

CIRANO DEVE MORIRE

DAL 21 AL 26 MARZO · TEATRO DI RIFREDI

Cirano deve morire è la riscrittura per tre voci del celebre



Cyrano di Bergerac di Edmond Rostand a opera del giovane regista **Leonardo Manzan**. Uno spettacolo concerto con testi e musiche originali che trasforma la poesia di fine Ottocento in feroci versi rap, tra **Eminem** e **Myss Keta**. Rime taglienti e ritmo indiano affrontano in modo implacabile il tema della finzione, rivedendo in

chiave contemporanea il racconto di un dramma post-romantico, che passa a setaccio la dimensione dei sentimenti e delle passioni, attraverso uno dei più famosi triangoli d'amore della storia del teatro. Lo spettacolo recupera la forza poetica del testo originale attraverso le rime e il ritmo del rap, non solo per esprimere l'eroismo e la verve polemica del protagonista, ma anche per rendere contemporanea la parola d'amore.

ANA ROXANNE

23 MARZO · SPAZIO GADA

Ana Roxanne è una musicista americana di New York. Il suo



EP autoprodotta è stato successivamente ristampato da **Leaving Records** prima della firma con **Kranky** per il suo debutto ufficiale **Because Of A Flower** del 2020. Lavorando nella zona di confine tra la meditazione elettronica, il dream pop e l'ambient, le sue ispirazioni spaziano tra il profano (le dive dell'R&B degli anni '80 e '90)

e il sacro (le tradizioni corali cattoliche in cui è cresciuta), sintetizzate in un linguaggio sonoro particolarmente intuitivo, in parti uguali tra atmosferico e antico, curativo ed ermetico. L'iconico media Pitchfork dice di lei «...*attinge dalla new age, dal dream pop, dalla musica corale medievale e dal canto indostano, per una meditazione ipnotica e delicata sul genere, l'identità e l'amore per se stessi*».

ITALIA 90 + MATERAZI FUTURE CLUB

30 MARZO · COMBO FIRENZE

Per chiudere un mese ricchissimo di eventi fiorentini arrivano



per la prima volta a Firenze i celeberrimi **ITALIA 90**, una band controcorrente che si ferma a considerare davvero le proprie affermazioni, sia musicalmente che liricamente, piuttosto che saltare sulle tendenze. Nel loro album di debutto, **ITALIA 90** escono dall'implacabile ed estenuante ruota del criceto e creano qualco-

sa di fantastico con l'abbondanza di ingredienti già presenti, indicando una strada diversa. Dopo di loro l'aftershow con il **Materazi Future Club**, fondato nel 2020 da tre coinquilini che hanno deciso di unire musica disco-punk con le interviste più famose del mondo del calcio, focalizzandosi sulla poesia e il romanticismo ingenuo di queste ultime. Tra i featuring del loro album d'esordio anche il grande **Max Collini** (Offlagga Disco Pax).

SPAZI A MARGINE

di Elisa Lupi

*“La Villa Medicea La Petraia si trova nella zona collinare di Castello, in via Petraia 40 a Firenze. È ritenuta una delle più belle e celebrate ville medicee, collocata in una posizione panoramica che domina la città di Firenze, e dal 2013 è inserita all'interno del sito seriale delle Ville e Giardini Medicei in Toscana appartenente alla lista del **Patrimonio Mondiale UNESCO**”.*

A marzo, come di consueto, si ricominciano a respirare quelle lunghe giornate, contornate da tramonti sempre più rosei e alberi colorati. **Valentina** fin da quando era bambina, durante le domeniche di questo mese del risveglio, amava prendere la sua piccola Graziella verde e dirigersi verso Villa La Petraia, che si trovava nella collina proprio di fronte a casa sua.

Una volta parcheggiata la sua amica fidata e aver indossato le sue cuffie con la sua playlist preferita, si limitava a osservare da fuori la fioritura dei marmi variopinti che la villa custodiva al suo interno, con a volte una leggera brezza che le scomponeva la frangetta.



VOCI DEL CAMBIAMENTO

di Michele Baldini

Linfa Studio Galley Il saper fare è prezioso

In pochi conoscono la gioielleria contemporanea” mi dice Valentina, dall'interno di quella che è sia un atelier d'artista che una bottega artigiana e anche qualcosa in più e che si trova proprio di fianco la sala di preghiera in piazza dei Ciompi. **Linfa Studio Gallery** propone pezzi unici d'arte orafa, che qui però trovano (riprendendo proprio il nome dello studio) nuova linfa. “I gioielli che produco riprendono la tradizione sartoriale femminile della mia famiglia”. E a prima vista quelle che potrebbero sembrare infatti eleganti trame di un tessuto, sono spesso il frutto dell'unione di materiali preziosi (soprattutto argento) stampati in 3d con l'innesto

del lavoro manuale, fatto con attrezzi della tradizione. Attrezzi di cui lo studio di Valentina (veronese d'origine ma ormai santambrogina d'adozione) abbonda. Un lavoro, il suo, in cui prende forma proprio la passione e anche il gusto e la sensibilità di un'artista. “Proprio perché mi piacerebbe diffondere una coscienza sociale che riguarda il prezzo di un gioiello artigianale (sicuramente più alto di uno industriale), frutto di una lunga ricerca e lavorazione manuale, ho deciso di organizzare anche dei corsi di metallo di base aperti a tutti. In questo modo le persone provano in prima persona quanto lavoro c'è dietro a un gioiello semplice e possono così con questa nuova

conoscenza apprezzare il valore dei pezzi più elaborati”. Ed è un'altra iniziativa importante, proprio nell'ottica che qui ci piace raccontare di più, cioè il saper unire il business alla storia e anche al contesto sociale del quartiere. Un quartiere che sembra vivere il suo momento d'oro: Valentina è infatti tra gli esercenti promotori di una piccola guida-mappa gratuita in cui sono indicate e descritte tutte le realtà che nel quartiere operano, come lei, per contribuire a innovare la tradizione artigianale e artistica degli antichi mestieri. **Linfa** ospita anche mostre temporanee di artisti, sfruttando anche il bel resede sul retro.

LUOGHI AMENI E DOVE TROVARLI

di Niccolò Protti · foto di Irene Tempestini



Un parcheggio sulla A1

Spesso abbiamo sognato questo luogo, sapevamo di averlo dentro come un desiderio incandescente: un piattume fiammeggiante che ingloba e incenerisce.

Ci lasciamo calamitare dalla geometria nera dell'autostrada, dallo stile optical, dagli sciame di gabbiani urlanti, e ci sdraiamo supini su un letto nero d'asfalto vergine e compatto per lambire con tutto il peso del corpo la sostanza dell'orizzontalità e della disperazione.

Ascoltiamo riversi i versi delle auto che passano sull'A1 in direzione Scandicci: lo stridio degli pneumatici si mischia a quello del nostro cuore, un batterne arrugginito che picchia sul marmo a 48 battiti al minuto. Siamo calmi, ci confondiamo nel gregge di pecore rimpiazzate dietro allo spiazzo, ci mimetizziamo con l'apparenza del campo rom, le roulotte, le piantine lungo il fossato e gli uccelli color del latte. Sentiamo l'acqua che ci scorre dentro al posto del sangue: i globuli trasparenti e leggeri, gassosi, si uniscono alle particelle di monossido di carbonio e agli idrocarburi incombusti. Tossiamo delusione e pace, ci ingolfiamo di tempo libero e progetti irrealizzabili, l'utopia dell'encefalogramma piatto che aneliamo all'occorrenza.

Ascoltiamo e aspettiamo, prendiamo tempo, ci inquiniamo i pensieri di un buio profondo, senza ritorno, un'oscurità bituminosa e puramente perfetta. In questo parcheggio sull'A1 in direzione Scandicci afferriamo la coscienza di un qualcosa che non ci appartiene – non ancora – ma che si alza in cielo come i gabbiani, a far vedere che esiste. È quello che resta, che rimane, come un sassolino che si leviga sul fondale di un torrente, sempre più piccolo, sempre presente, fino alla consumazione definitiva, un granello di polvere alzato dall'auto furiosa, il detrito Bridgestone, una sigaretta mai fumata, un fazzoletto appallottolato come un'alga giapponese.

Che poi siamo noi.

Brevi Cronache Librarie

Racconti Fiorentini
con la scusa di un Libro

di Carlo Benedetti

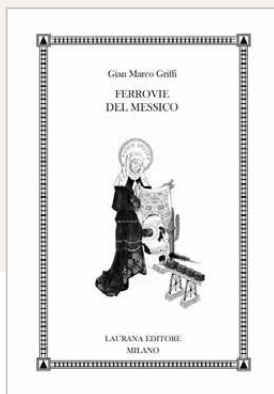
Nella vulgata popolare – diffusa fra i popoli barbari che abitano a sud nella valle d'Arno – esistono due stazioni a Firenze: Santa Maria Novella e Campo di Marte. I cittadini, ben più avvezzi alla molteplicità di destinazioni del mezzo, ne aggiungono altre due: Rifredi e Statuto. Gli appassionati, ferrovieri in pensione, ingegneri, sanno elencarne altre cinque: Castello, Rovezzano, San Marco Vecchio, Le Cure e Le Piagge. Vista in pianta, la rete ferroviaria disegna – si dice – un giglio bottonato che termina nella scatola futurista a due passi dal Duomo. E su tutto questo regna onnipotente la voce che guida una danza eterna, annunciando arrivi, partenze, ritardi e cancellazioni.

Tuttavia, negli angoli oscuri dell'ossessione, nelle sacche di maniacale interesse ferrotranviario – il Circolo Dopolavoro Ferroviario, il Gruppo Fermodellistico Toscano – si mormora di un'altra stazione. A tarda sera, dopo l'ennesima riunione e un bicchiere di vino, i soci più vecchi fissano il vuoto, come a nascondere una colpa di cui la città si è irreparabilmente macchiata.

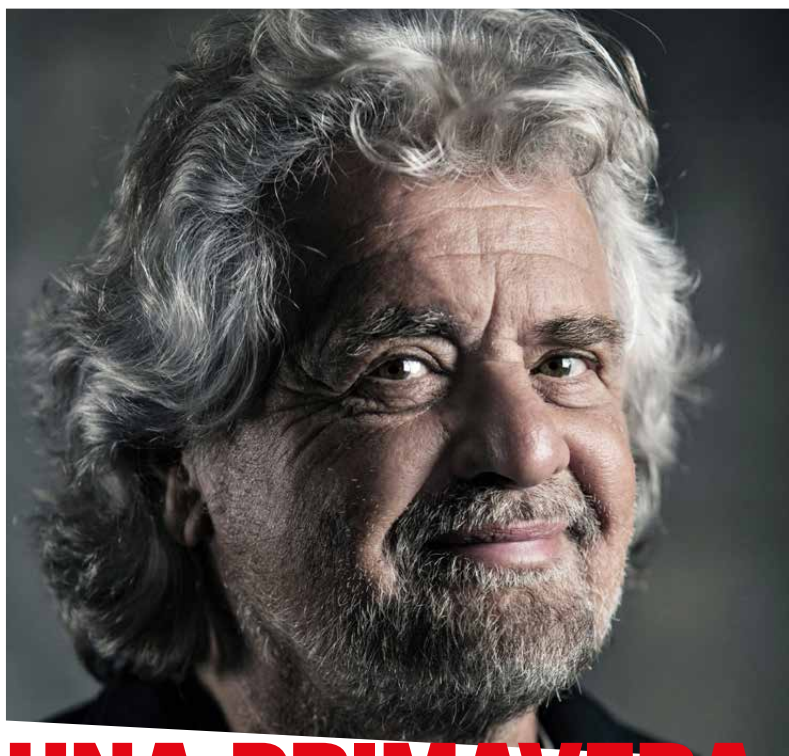
«La voce» dicono a tarda notte, ormai ubriachi «se ti apposti fuori dal cancello ancora chiama treni che non hanno più destinazione».

Regionale 18192, proveniente da Empoli e diretto a Firenze Porta al Prato... e poi un'esitazione, uno scoramento: non c'è un orario, non un binario giusto. Anche la voce si zittisce. Allora brindano, gli ex-capi stazione e i macchinisti robusti e brizzolati: «Alle stazioni assenti!»

E scattano in piedi, pronti a proclamare uno sciopero.



Gian Marco Griffi
Ferrovie del Messico
Laurana Editore, 2022 – 22€



UNA PRIMAVERA DI GRANDI NOMI A TEATRO

di Tommaso Chimenti

Finito il festival di Sanremo, passato San Valentino non resta che aspettare la primavera. Come faceva il Bandini di Fante. Al **Teatro della Pergola** torna, e potremo aggiungere finalmente “Benvenuti in casa Gori” (dal 7 al 12 marzo) con **Alessandro Benvenuti** che interpreta tutti i dieci personaggi dell'omonimo film cult. Trent'anni di palcoscenici per un pezzo di storia del teatro. Un pranzo natalizio in una tradizionale famiglia toscana, e lo sfascio e le contraddizioni dell'istituzione della famiglia tra non-detti, sottintesi, segreti, tabù, voglie represses.

Al **Teatro di Rifredi** si prospetta molto interessante “Cirano non deve morire” (21-26 marzo) una riscrittura per tre voci del Cyrano di Bergerac. Il giovane regista **Leonardo Manzan** con questa piece ha vinto la Biennale College Teatro under 30 2018. Uno spettacolo concerto con testi e musiche originali che trasforma la poesia di fine Ottocento in feroci versi rap, tra Eminem e Myss Keta.

Al **Teatro Puccini** un tritico davvero tutto da gustare, sorridere, esplorare. Prima lo “Scorrettissimo me” (3-4 marzo) di **Paolo Rossi**, con band al seguito, tra stand up comedy e commedia dell'arte, passando dal covid alla guerra, la censura, l'informazione. Tra calcio e musica invece il “RivadeAndrè” (11 marzo) di **Federico Buffa**, l'affabulatore, divulgatore e giornalista da molti anni nei teatri che stavolta tocca la Sardegna, il Cagliari del primo scudetto, Rombo di Tuono e il cantautore genovese che si trasferirà proprio sull'isola dove venne tenuto in ostaggio. Rosso blu il Cagliari e altrettanti colori quelli del Genoa. Due uomini silenziosi che parlavano con i fatti, con la chitarra e con i gol. E con la schiena dritta e tanta coerenza e dignità. Per concludere il ritorno di **Beppe Grillo** con il nuovo “Io sono il peggior” (15 marzo) dove tutti saranno coinvolti e nessuno sarà escluso religione, guerre, metaverso, ambientalismo, continuando a spiazzarci, caustico e catastrofico come sempre.

UP & DOWN

IL VIALE DEL TRAMONTO



Pamela, a love story

Il documentario è forse il cinema nella sua manifestazione più nobile che ci sia rimasta. Quando poi esso si propone di raccontare la vita di un personaggio di rilievo nella cultura popolare recente, l'opportunità è ancora più preziosa. **Netflix** con questa trascurabilissima agiografia della star delle cronache rosa e a luci rosse degli anni '90, Pamela Anderson, ha totalmente mancato il bersaglio. Nessuna criticità, nessun segreto rivelato, nessun taglio vagamente autoriale. Delle ben note vicende della vera vita della ancor bella Pamela scopriamo solo che sa farsi la tinta da sola (che è sempre una buona pratica).

L'ORIZZONTE DI GLORIA



Decision to leave

Che meraviglioso regalo il ritorno di **Park Chan-wook**, un autore che, provvidenzialmente si è preso il suo tempo (7 anni di iato dallo splendido "Mademoiselle") per realizzare il suo nuovo strepitoso film "Decision to Leave". Il mistero, la passione, la distruzione, la malattia d'amore: c'è tutto in questo film e nel suo incedere malinconico e struggente come una vecchia canzone. La violenza degli esordi è accantonata perché, come ha raccontato il Maestro, "dopo tutto quello che è successo volevo parlare d'amore".



SOGNANDO LA COREA

di Caterina Liverani

Cio che dell'Asia è stato conosciuto in Occidente, tramite il cinema o la televisione, ha sempre destato un grande interesse: dai film sui samurai a quelli di Bruce Lee, dall'epoca d'oro dei cartoni made in Japan agli spettacolari film wuxia.

La Corea del Sud si è inserita solo recentemente nell'universo di questa fascinazione. Lo ha fatto prima attraverso i controversi film d'autore che hanno iniziato a fare il pieno di consensi nei festival internazionali per poi alzare il tiro con la musica, la moda, l'industria del *beauty* e la narrazione seriale. I primi a interessarsi a ogni nuovo stimolo esterno sono i giovani: i più attenti, i più recettivi e i più disposti ad accettare il fluire della società e dei suoi cambiamenti.

La presenza a Firenze di un festival di cinema come il **Florence Korea Film Fest**, che celebra la cultura di un paese attraverso una rete di connessioni e incontri, è diventato, anno dopo anno, un punto di riferimento per giovani provenienti da tutta Italia che, grazie a esso, hanno consolidato la propria passione e avuto opportunità lavorative.

"Il mio interesse per la Corea era nato con Youtube e i primi video musicali di K-Pop" racconta Veronica che, dopo uno stage, è entrata a far parte dello staff del Festival come consulente critica. *"All'Università poi ho scoperto i film coreani. Stavo cercando quante più informazioni possibili e nel 2011 ho scoperto che a Firenze c'era un evento che era completamente dedicato alla Corea"*. Una scoperta che ha aperto delle strade. *"Io avevo e ho ancora un Blog (Mugunghwa Dream) e abito a Milano. L'essere*

entrata ancor più in contatto con la cultura coreana per misurarmi con la presentazione di film in sala a Firenze mi ha dato l'opportunità di raccontare la mia passione nella mia città". Emily, che nel Festival è nella squadra dei sottotitolatori, ci parla della **fascinazione che la lingua coreana è capace di esercitare**: *"ha un bellissimo suono e un alfabeto molto simile al nostro, quindi è più facile da studiare rispetto al cinese o al giapponese. Si adatta anche molto bene al canto e da lì il grande successo della musica coreana"*. E per ciò che riguarda la traduzione dei sottotitoli? *"Mi è capitato di trovare difficoltà nel rendere il significato di poesie o di canzoni. A quel punto subentra un pizzico di interpretazione personale. Non è un lavoro facile ed è anche piuttosto lungo"*. Come Emily, che ha viaggiato in Corea poco prima dello scoppiare della pandemia - *"i musei e i siti erano vuoti, faceva uno strano effetto, mi pareva che fossero lì solo per me"* - anche Alessandra, che dopo il tirocinio ora ricopre un ruolo di tuttofare all'interno della manifestazione, ha visitato il Paese recentemente: *"ci sono delle contraddizioni divertenti: nei film siamo abituati a un alto tasso di violenza mentre in realtà si tratta di uno dei posti più pacifici al mondo! La cordialità è alla base di tutti i rapporti e il paese è bello proprio come si vede al cinema!"*.

Il Florence Korea Film Fest si terrà a Firenze **dal 30 marzo al 7 aprile al cinema La Compagnia**. Ospiti d'onore quest'anno l'attore Park Hae-il ("Decision to Leave") e il regista premio Oscar Bong Joon-ho ("Parasite").

UNA PRIMAVERA DI SUONI

Tanta la musica che ci aspetta in questo marzo fiorentino tra l'hinterland della provincia (Sesto Fiorentino) e i maggiori luoghi di spettacolo nel settore musicale.

Iniziamo dalla rassegna organizzata dalla **Scuola di Musica di Sesto Fiorentino "Bruno Bartoletti"** in collaborazione con **Eventi Music Pool**, che si ripresenta agli appassionati della musica afroamericana riprendendo la sua tradizionale collocazione invernale dopo due edizioni estive. Il 3, 4 e 5 marzo 2023 sul palco del **Teatro della Limonaia** saranno in scena (in ordine di data): Sesto Jazz Chamber Orchestra con Piero Tonolo come special guest per il progetto "Brubek reloaded"; Penumbra cioè il duo composto da Elias Stemeseder (pianoforte e tastiere) e Christian Lillinger (batteria) ispirato alle diverse correnti di pratiche e utopie contemporanee nella produzione del suono sia acustica che elettronica; chiude la

rassegna Alessandro Presti Quintet, con alcuni dei migliori talenti del jazz italiano come lo stesso Presti, Alessandro Lanzoni, Enrico Morello, Daniele Tittarelli, Gabriele Evangelista.

Sempre di jazz parliamo il 12 marzo presso il **Circolo Il Girone** per il concerto di Duke Garwood Trio.

Segnaliamo al **Mandela Forum**: la tournée di Renato Zero (7-11 marzo), Gianni Morandi (15 marzo) e la doppia data dei Maneskin (20-21 marzo).

Ci spostiamo al **Teatro Puccini** dove prendiamo nota di Francesca Michielin, in scena il 7 marzo mentre l'11 (nel ridotto Laboratorio Puccini) sarà la volta di Riccardo Bonsanto.

Al **Viper Theatre** continua un programma di eventi interessante e poliedrico: il 10 marzo sarà Gio Evan a mescolare canzone, poesia e l'arte del monologo; il 23 marzo la cantante Gaia farà tappa nel locale fiorentino con il suo Alma Tour; il



25 e il 26 marzo, invece, doppia data per i Coma Cose, freschi del buon successo sanremese con il loro "Un meraviglioso modo di incontrarsi".

Chiudiamo il nostro ultimo mese invernale con due incursioni fuori Firenze: il 18 marzo per il **Jazz & Wine al Teatro Regina Margherita di Marcialla**, con il quartetto del contrabbassista Ferruccio Spinetti; il 31 marzo al **Teatro Verdi di Pisa** con un evento dedicato a Chet Baker che vedrà come protagonisti Enrico Rava, in quartetto, e lo storico e docente Francesco Martinelli.

minimondo

testo e collage fotografico di Susanna Stigler

"E scrivono un pezzo tuttora in voga".

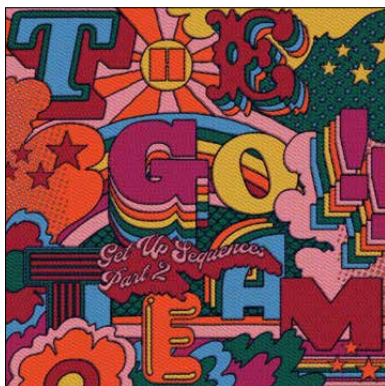
Rino Gaetano

43°46'28.6"N 11°12'51.0"E



FRASTUONI

di Leonardo Cianfanelli



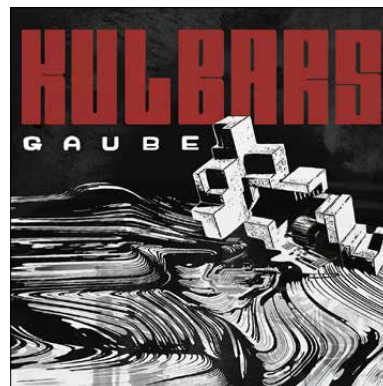
THE GO! TEAM
GET UP SEQUENCES PART TWO
(MEMPHIS INDUSTRIES)

Diciotto anni di carriera e non sentirli per **The Go! Team** che tornano con **“Get Up Sequences Part Two”**, seguito naturale del **“Part One”** uscito nel 2021, il settimo album in studio della band che suona fresco e frizzante come fosse il primo. Se non conoscete i Go! Team pensate a una marching band vulcanica in continua evoluzione che mescola soul e hip hop con un delizioso gusto gos, un'esplosione controllata di strumenti e voci che ci teletrasporta in una sala giochi satura di suoni e colori dove è impossibile stare fermi. Una marea di ospiti, sapientemente capitanati dal leader della band **Ian Parton** e tutti focalizzati sul **“presobenismo”** senza compromessi, che compongono gli ingredienti di un invitante frullato fosforescente che non aspetta altro di essere trangugiato tutto d'un fiato.



YOUNG FATHERS
HEAVY HEAVY
(NINJA TUNE)

Young Fathers è una strana creatura multirazziale che dal 2008 non smette di mutare e stupire. Dopo aver portato a casa elogi e premi da tutto il globo, il trio scozzese presenta **“Heavy Heavy”**, il nuovo lavoro meno immediato ed esplosivo dei precedenti, ma che cresce ascolto dopo ascolto e segna la definitiva maturazione della band. Partendo al solito da lunghe sessioni di improvvisazione, la band attinge liberamente dall'hip-hop, dal pop, dal rhythm and blues, dal soul e dal rock, esplorando e sperimentando con stile e consapevolezza, cercando anche di convogliare in studio la rara intensità di cui godono i loro live. **“Heavy Heavy”** è una sfida ostinata a divertirsi nonostante tutto ciò che ci circonda, un'esplicita offerta di aiuto per continuare ad amare, a ballare, a sudare e a volerci bene.



GAUBE
KULBARS
(BONIMBA/SANTERIA RECORDS)

Outsider puro, ma già in attività da tempo, **Gaube** si presenta al grande pubblico con **Kulbars**, il suo esordio prodotto da Francesco Cerasi. Cresciuto nell'interessante scena maremmana che seguiamo da tempo, Gaube sceglie l'energia di Bologna per vivere e confezionare un album militante e alieno, che guarda più ai trend di mercato degli anni '70 che a quelli contemporanei. I primi passi di Iosonouncane o dei C+C=Maxigross sono le cose che subito vengono in mente ascoltando questi nove brani, che traducono di prog e psichedelia, e di quel modo certosino di fare musica che purtroppo sembra non esistere più. La voce profonda e oscura di **Lorenzo Cantini**, questo il vero nome di Gaube, funziona da portale per un viaggio intergalattico verso mondi sconosciuti dai quali vorremmo non tornare più.



FRASTUONI SU SPOTIFY

La playlist di Frastuoni è su Spotify. Aggiornata settimanalmente, contiene una **selezione dei migliori brani** sia italiani che internazionali, in linea con i gusti della rubrica. Scansiona il QR code per accedere direttamente e segui la pagina Facebook di Lungarno per rimanere aggiornato.

Per reclami, segnalazioni e pacche sulle spalle, scrivi a frastuoni@lungarnofirenze.it.

SCOPRI ROBIN FOOD IL DELIVERY SOSTENIBILE DIRETTAMENTE A CASA TUA

Robin Food è una cooperativa di delivery indipendente, fondata e autogestita dagli stessi rider che ne fanno parte. La nostra missione è creare un'alternativa etica e locale ai grandi colossi del food delivery.

Noi di Robin Food mettiamo al primo posto:

- la tutela dei diritti e la dignità del lavoratore
- la collaborazione con le piccole imprese, per crescere insieme
- il rispetto per l'ambiente

Condividi anche tu questi valori?

Cambiamo il mondo del delivery insieme!

Ordina con Robin Food!!

**ECOLOGICO
ED EFFICIENTE!**

**SEGUICI
SUI SOCIAL!**



robinfoodfirenze.it



LO ZIGOZAGO storie e tradizioni

Comari sull'Uscio

Il capodanno fiorentino

Fino al 1582, data in cui entrò in vigore il calendario gregoriano, il calcolo dei giorni dell'anno poteva avvenire con diverse modalità, ognuna delle quali prevedeva un diverso capodanno. Sia a Pisa che a Firenze l'anno iniziava il 25 marzo, giorno dell'Annunciazione della Vergine Maria, **ma le due città, rivali per infinite questioni, nonostante le apparenze non erano in accordo neanche sul calcolo del tempo.** Quello che è stato chiamato "stile dell'incarnazione a modo fiorentino" calcolava infatti l'inizio dell'anno in ritardo rispetto all'odierno, mentre quello "a modo pisano" lo anticipava. Per esempio, un documento scritto a Firenze e un altro scritto a Pisa, datati entrambi 26 febbraio 1266, sono in realtà da considerarsi stilati in due anni diversi (rispettivamente nel 1265 e nel 1266)! Ad ogni modo, nonostante la cinquecentesca bolla *Inter gravissimas* con cui Papa Gregorio XIII sancì, tra le tante cose, l'uniformità dei calendari, Firenze continuò a festeggiare il "suo" primo dell'anno fino al 1749, quando la data si uniformò a quella moderna per volere del Granduca Francesco III di Lorena.

Oggi il Capodanno Fiorentino è festeggiato e ricordato con un corteo in costume che sfila per le strade della città, dal Palagio di Parte Guelfa fino alla Basilica della SS. Annunziata. Un'usanza che invece pare essersi persa è quella raccontata da Luciano Artusi e Silvano Gabbriellini in "Le feste di Firenze". Sembra infatti che un tempo fosse uso alzarsi la mattina di capodanno formulando la domanda **«buondi e buon anno, che fortuna avrò quest'anno?»**, per poi trovarne risposta nella prima parola sentita o nel primo incontro fatto per strada (portava fortuna, ad esempio, imbattersi in un frate o in un cavallo). E se il responso risultava nefasto? Si poteva allora tentare di rimediare lanciando una ciabatta dalle scale: se atterrava dritta la sfortuna era scongiurata, se atterrava rovesciata ... c'era da sperare nell'anno successivo.



ARIA DI NOVITÀ TRA VIA ARETINA E PIAZZA FERRUCCI

di Raffaella Galamini

Firenze Sud alla riscossa con le aperture invernali di nuove attività. In via Aretina 155c/r ha debuttato da qualche settimana **la Bottega di Evan:** bar, negozio di regalistica alimentare e spazio per corsi di degustazione. Un luogo per creare e divulgare la cultura del buon cibo e del buon bere. L'idea è del barman milanese Silvano Evangelista, ormai fiorentino d'adozione. Evangelista è oggi consulente per aziende, ristoranti e hotel e ricopre il ruolo di vice presidente di Abi Professional (Ass. Barmen Italiani). *"Da tempo avevo in mente di aprire un'attività che fosse un fulcro di qualità e ricercatezza, dando voce e visibilità ad aziende della filiera alimentare"* spiega Evangelista. Nelle intenzioni del barman la Bottega di Evan non è solo un bar dove gustare un ottimo espresso, fare colazione e pranzare o richiedere un cocktail a regola d'arte attingendo a piene mani dalla pubblicazione realizzata da Evangelista con ben 75 ricette.

Per un regalo gourmet da Evan si può contare su un elenco selezionato di produttori tra cui scegliere per donare gioia a tutti i *foodies*. Dal buon cibo made in Italy agli arredi made by **La Corallina**. Il brand fiorentino, nato nel 2010, ha un nuovo spazio di 400 mq sempre in via Aretina 37/r. Il punto vendita di Firenze Sud si sviluppa fra laboratorio creativo, uffici e showroom dove trovare paralumi, sottopiatti, lampade in ceramica e tante altre creazioni rigorosamente artigianali. Colori vivaci e stampe soprattutto ispirate a flora, fauna e al mare catturano l'attenzione a ogni passo. Per gli amanti dei tessuti c'è uno spazio con tante proposte. In piazza Ferrucci Dogana da alcuni mesi ha rinnovato in modo radicale la proposta a cominciare dal nome che oggi è diventato **Dogana di mare:** ampia la selezione di ostriche, sashimi e tartare e di poke da compilare come si preferisce. In carta oltre 60 etichette per una ricca proposta che ha i suoi punti di forza nella cucina di mare e nel vino.



Palazzo
Medici
Riccardi

19 GENNAIO
12 MARZO 2023

CHRISTIAN BALZANO

FUORI DAL MONDO

A CURA DI MARCO TONELLI

palazzomediciriccardi.it



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

MUS.E
musei all'avanguardia



con il patrocinio di



PALATI FINI

testo e illustrazione di Marta Staulo

I quaresimali

Non importa che tu sia a dieta dal 7 gennaio, **per i cattolici è fondamentale tu vada in modalità detox a partire dal Mercoledì delle Ceneri**, che ai meno esperti ricordiamo che è quel giorno che cade il mercoledì dopo che è finito il Carnevale di Viareggio. I più sgamati sapranno invece che è una data che varia in relazione alla prima Luna piena di Primavera, momento astronomico che determina la data di Pasqua e collega il credente alle forze cosmiche (quasi pagane) alle quali si piega la celebrazione più importante del calendario cattolico. Quello che in tempi precristiani era un fisiologico abbandono dei prodotti più calorici di cui ci si nutriva nel periodo più freddo per avvicinarsi alle lussureggianti verdure della primavera, diventò una preparazione che, nel rito cristiano, ha preso il volto di un allontanamento di 40 giorni del credente dal piacere (a.k.a. peccato) che era necessario per purificare il suo cuore e rinnovare la sua vita, perché 40 erano gli anni che gli ebrei passarono in esilio, 40 i giorni che Cristo vagò nel deserto, 40 giorni durò il diluvio universale, 40 colpi prevedeva la legge della flagellazione, e così via.

Tale penitenza si traduceva sul piano alimentare in una sorta di 40 *days vegan challenge*. **E chi se non delle donne - il genere più subissato nella storia dal peccato - avrebbero potuto ingegnare una via d'uscita da cotanta sofferenza?** Si narra infatti che per cercare vie consone che permettessero di consumare dolci, in un convento tra Prato e Firenze nel XIX secolo, alcune suore inventarono dei biscotti senza né latte né burro ma dalla forma delle lettere dei versi del Vangelo, così che, abbuffandosi di questi biscotti al cioccolato, potessero al tempo stesso lodare sia il verbo che la tanto biasimata gola.

SPIRITO LIQUIDO

di Andrea Bertelli

Una primavera in odore di santità

Marzo, mese pazzarello, ormai votato a San Patrizio, famoso per essere il protettore degli ingegneri, soprattutto quelli della birra a quanto pare, a cui si dice abbia donato particolare talento. Leggenda vuole che abbia anche liberato l'Irlanda dai serpenti e reso di moda il trifoglio. Pare abbia anche portato il cristianesimo sull'isola, ma si sa, nessuno è perfetto. È considerato un patrono di speranza, il suo colore è il verde, simbolo di natura, primavera e anche del suo amato trifoglio. Portatore di fede in tempi travagliati, nella sua vita aveva peregrinato in lungo e in largo, apprendendo schiettezza e semplicità, per questo il cordiale giusto per festeggiare questo pastore di genti è l'**Irish Whiskey Buck**, un cocktail tenace e deciso, ma anche gentile, rinfrescante e speziato. Versate in uno shaker 6 cl di Irish whiskey assieme a 2 cl di succo di limone e 2 cl di sciroppo di miele, mescolate vigorosamente e filtrate il contenuto rovesciandolo in un bicchiere high ball che avrete precedentemente riempito di ghiaccio. Colmate la misura con della ginger beer e guarnite il tutto con un rametto fresco di rosmarino, che avrete precedentemente sbattacchiato contro i bordi del bicchiere per far liberare i suoi oli essenziali. **Bevete questo calice e scacciate le lingue biforcute dal vostro animo!**

"Che sia il vento in questa primavera a condurre il passo, mentre il sole splende sul viso. Se la pioggia cadrà ne gioiranno i campi d'orzo, noi un po' meno. Possa l'alcol proteggerci dai serpenti della strada".

QUARESIMALI



CARO ZODIACO

L'oroscopo che ti giudica, ma che alla fine ti vuole bene

di Simone Lisi - illustrazioni di Paolo Metaldi

ARIETE (21 marzo-19 aprile)



Caro Ariete scrivere il tuo oroscopo mi è difficile come guardarmi allo specchio e dire: come va? Bene dai, il fine settimana a Roma, di sole, le giornate freddissime, ma di sole, eppure quella domanda così semplice rimane sospesa in aria: come va? Non chiarissimo. Come state? Come sto?

TORO (20 aprile-20 maggio)



Caro Toro, siete tornati alla carica. A volte ci sono giorni che sembrate poter prendere sulle spalle tutta la squadra e portarla avanti voi, da soli. Sostenete il peso del mondo, come fosse niente. Ci sono giorni che davvero sembra sia tutto facile, non sono molti, ma sono belli, quei giorni.

GEMELLI (21 maggio-20 giugno)



Caro Gemelli febbraio è passato, citando (male) quella canzone, "febbraio è il mese più lungo dell'anno". E adesso che v'inventerete? Cosa farete ora che le luci si sono spente? Di cosa o di chi vi innamorerete? Verso quali lidi partirete? Non chiaro. Vediamo, direbbe forse uno psicologo. Vediamo.

CANCRO (21 giugno-22 luglio)



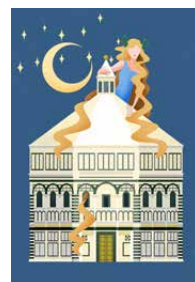
Caro Cancro, in un lunghissimo messaggio vocale non avete centrato il punto. Avete saltato tra molti argomenti differenti, perdendo il filo, ritrovandolo, riperdendolo. Il lungo messaggio ascoltato a 1,5x o persino a 2x era forse lo specchio di cosa siete. L'ho ascoltato fino alla fine e non c'ho capito nulla.

LEONE (23 luglio-23 agosto)



Caro Leone c'è una certa inquietudine di fondo, malgrado il viaggio in India, il cambio di lavoro, la casa a Washington, ecco malgrado tutto l'inquietudine rimane. Perché non essere felici, e se felici è troppo, almeno sereni? Forse l'inquietudine ci deve stare, perché vuol dire semplicemente: vivere.

VERGINE (24 agosto-22 settembre)



Cara Vergine il vostro compagno, o compagna, o amico, o amante, o quello che è (non importa ai fini dell'oroscopo) ascolta a vostro dire musica molto brutta. Ripetitiva, ansiogena, che vi ricorda in qualche modo il canto delle balene. No, care Vergini, vi sbagliate, è William Basinski, ed è Dio sceso in Terra.

BILANCIA (23 settembre-22 ottobre)



Cara Bilancia andrà tutto bene. La notte, la mattina, il lavoro, la festa di compleanno, i fine settimana al mare, al mare anche quando c'è una mezza giornata libera. Andrà bene. Te lo dico io, non sarò Paolo Fox, è vero, ma per una volta tu prenditi questo auspicio, e mettilo via.

SCORPIONE (23 ottobre-21 novembre)



Caro Scorpione che bisogno c'era di ritirare fuori quella vecchia storia? Storia ampiamente superata, o forse no, sennò magari avreste parlato d'altro. Sembra quasi che quando ci sono cinque minuti calmi, di orologio, cronometrati, voi non possiate fare a meno di andare a sfruculiare.

SAGITTARIO (22 novembre-21 dicembre)



Caro Sagittario, c'è una casa che avete lasciato per trasferirvi chissà dove. Non è quello il punto. Ma vorrei che vi soffermaste su quella vecchia casa. Provate a ricordare le stanze, quello che si vedeva dalle finestre, la luce a una certa ora del giorno, le prese della luce. Fatto? Quella casa esiste ancora. E anche voi.

CAPRICORNO (22 dicembre-19 gennaio)



Caro Capricorno la vostra resistenza passiva continua. Bisogna dire che la vostra è, per certi versi, più che resistenza passiva, resistenza invisibile. Resistenza alle cose che non vi piacciono o che vi fanno stare male. Resistenza passiva, invisibile, impalpabile. MA C'È (c'è?).

ACQUARIO (20 gennaio-19 febbraio)



Caro Acquario ultimamente vi ho trovato più dolci del solito. Ma forse non è vero, eravate semplicemente molto incazzati. Ma io in questo ci ho visto anche della dolcezza, sarà stato il clima mite, la domenica che si posava sulle cose, sulla vostra rabbia, e sulla vostra bellezza.

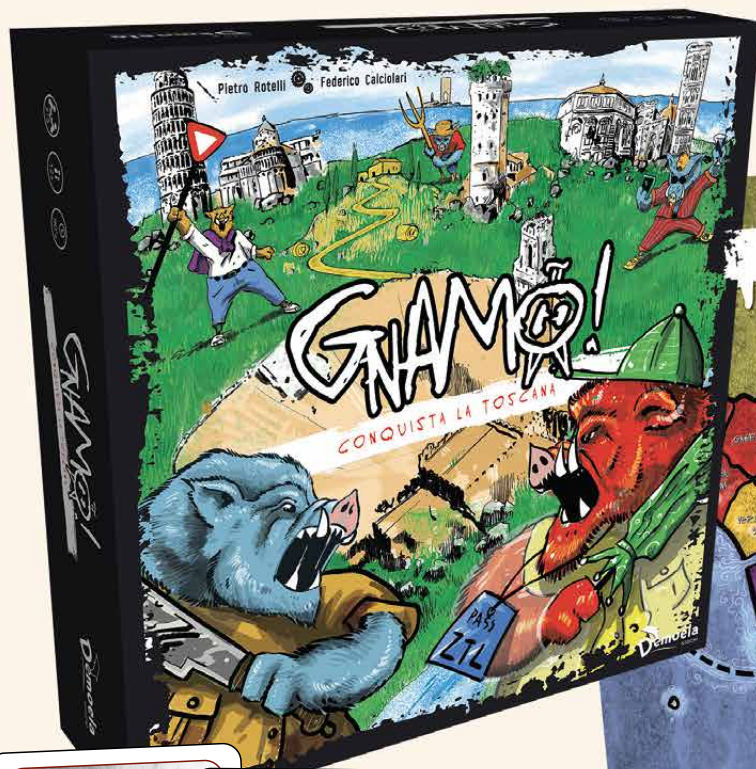


PESCI

(20 febbraio-20 marzo)

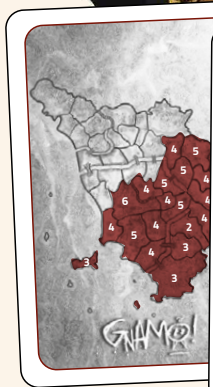
Caro Pesci marzo è il vostro mese, sebbene voi siete quelli del "no, non ora non qui" pertanto dire che questo è il vostro mese suona contraddittorio come certe figure impossibili, il quadrato rotondo, o certe figure retoriche, il ghiaccio bollente (ossimoro, non mi veniva la parola). Che bel mese, marzo, quante cose potremmo fare e non faremo, ci sarebbe quasi il rischio d'essere un po' felici.

*il segno
del mese*



GNAMO!

CONQUISTA LA TOSCANA



CINQUE TRIBÙ DI CINGHIALI SI CONTENDONO I TERRITORI,
SCEGLI CHI IMPERSONARE E COMBATTI COME NON HAI MAI FATTO.
GNAMO! CONQUISTA LA TOSCANA.



Demoela
GIOCHI

Scopriilo su www.demoela.com



TRAMVIA OVUNQUE FIRENZE

www.firenzetramvia.it